

Liceo
Classico
Berchet
Milano

Liceo Classico Statale
"Giovanni Berchet"
via della Commenda, 26
20122 Milano
+39 02 5150709
mipc05000v@istruzione.it
www.liceoberchet.edu.it
c.f. 80126450156



Classe 5F

Documento del consiglio di classe

Anno scolastico 2024-2025

DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO

(D.P.R. 23 luglio 1998 n. 323, art. 5 c. 2)

Classe 5 Sezione F

Docente coordinatore: prof. Nicola Stanchi

Sommario

Sommario

1. PRESENTAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	3
2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	3
2.1 Composizione	3
2.2 Piano orario ordinamento tradizionale/potenziamento	4
2.3 Giudizio sulla classe	4
2.4 Obiettivi educativi e didattici	5
2.5 Attività integrative curriculari ed extracurriculari - Partecipazione a progetti culturali e concorsi	6
2.6 Viaggi di istruzione e/o visite didattiche dell'ultimo triennio	6
2.7 Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento svolti nel triennio	7
3. METODI E STRUMENTI UTILIZZATI DAL CONSIGLIO DI CLASSE	9
3.1 Metodi didattici e strumenti	9
3.2 Attività di recupero	9
3.3 Modalità di verifica del Consiglio di classe	10
4. ALLEGATI PROGRAMMI SVOLTI a. s. 2024 - 2025	12
5. ALLEGATI SIMULAZIONE PRIMA E SECONDA PROVA a. s. 2024 -2025	
6. ALLEGATI GRIGLIE DI VALUTAZIONE a. s. 2024 - 2025	

1. PRESENTAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Disciplina	Cognome e nome del docente	Continuità didattica nel triennio	Eventuale supplente
Lingua e letteratura italiana	Stanchi Nicola	solo 4° e 5° anno	
Lingua e cultura greca	Fumagalli Stefano	solo 5° anno	
Lingua e cultura latina	Stanchi Nicola	solo 4° e 5° anno	
Matematica	Zumpano Attilia	sì	
Fisica	Zumpano Attilia	sì	
Storia dell'arte	Bollati Milvia	sì	
Filosofia	Orsi Davide	solo 4° e 5° anno	
Storia	Orsi Davide	solo 4° e 5° anno	
Inglese	Giglio Antonio	sì	
Scienze naturali	Carcagnolo Rosa	solo 4° e 5° anno	
Scienze motorie	Stella Marta	solo 5° anno	
IRC	Nora Claudio	sì	

2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

2.1 Composizione

Classe	Alunni iniziali	In entrata	Trasferiti	Non promossi	Alunni finali
I	19	-	3	1	15
II	10	-	1	-	9
V (ex III)	10	-	-	-	10

2.2 Piano orario ordinamento tradizionale

Disciplina	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	3	3	3
Storia	3	3	3	3	3
Inglese	3	3	3	3	3
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Scienze motorie	2	2	2	2	2
IRC	1	1	1	1	1
Totale ore	27	27	31	31	31

2.3 Giudizio sulla classe

Composta all'inizio del percorso ginnasiale da soli 20 elementi (un numero ridotto per la presenza di una studentessa ipovedente), la classe ha perso via via alcuni studenti che si sono trasferiti in altre città per motivi familiari o non hanno ottenuto la promozione.

Al termine del primo anno del triennio liceale, in seguito a incomprensioni con alcuni docenti e a divisioni interne alla classe, numerosi studenti hanno scelto di trasferirsi in altre scuole.

All'inizio del quarto anno di corso la componente docente del Consiglio di classe è stata ampiamente rinnovata. Vi sono stati anche gli inserimenti di due nuove studentesse, provenienti da altre sezioni. Un terzo studente si è inserito all'inizio del quinto anno.

Ora il gruppo classe consta di dieci elementi. Le relazioni fra i ragazzi risultano finalmente serene e la coesione del gruppo è migliorata. Nei rapporti con i docenti non si sono più registrati problemi.

Dal punto di vista didattico i ragazzi appaiono per lo più in possesso di buoni requisiti e di un metodo di studio efficace. Hanno partecipato in modo maturo e responsabile alle attività didattiche. L'impegno profuso nello studio, salvo pochi casi, è stato adeguato; le lezioni sono state generalmente seguite con interesse e, da parte di alcuni, con attiva partecipazione.

L'acquisizione dei contenuti disciplinari è proceduta regolarmente; non mancano l'attitudine alla rielaborazione critica dei contenuti e la propensione a stabilire collegamenti interdisciplinari. Una minoranza di studenti manifesta però ancora fragilità nella traduzione delle lingue classiche o nelle materie scientifiche.

2.4 Obiettivi educativi e didattici

OBIETTIVI EDUCATIVI

- Partecipare in modo attivo e propositivo all'attività didattica, cooperando con responsabilità ed efficacia all'interno del gruppo classe.
- Sviluppare le capacità logico-critiche, imparando a motivare adeguatamente le proprie scelte e convinzioni.
- Rispettare il Regolamento d'Istituto e di classe, le opinioni e la sensibilità degli altri studenti, il lavoro dei docenti e di tutto il personale, le apparecchiature e gli arredi della scuola.
- Dimostrare capacità di ascolto e consapevolezza del valore culturale di quanto viene trasmesso durante le lezioni di tutte le discipline.
- Nello svolgimento di compiti e prove di verifica, attenersi alle consegne, alle scadenze, ai tempi d'esecuzione previsti e ad altre eventuali indicazioni date dagli insegnanti.
- Utilizzare in modo corretto e responsabile gli strumenti informatici ed elettronici.

OBIETTIVI DIDATTICI

- Esprimersi in modo chiaro, coerente e corretto.
- Perfezionare il metodo di studio.
- Acquisire i contenuti fondamentali delle singole discipline.
- Conoscere e utilizzare in modo appropriato il lessico specifico delle singole discipline.
- Applicare in modo proficuo regole e principi appresi.
- Sviluppare le capacità di analisi, sintesi e comprensione critica dei testi affrontati.
- Correlare in modo logico dati e conoscenze acquisite, operando collegamenti interdisciplinari.
- Utilizzare abitualmente e in modo funzionale gli strumenti informatici.
- Usare in modo appropriato strumenti di studio e di approfondimento (libri di testo, dizionari, atlanti, riviste, giornali, conferenze, siti web...).

2.5 Attività integrative curricolari ed extracurricolari - Partecipazione a progetti culturali e concorsi

Progetto/concorso	Discipline coinvolte	Studenti partecipanti
Partecipazione in <i>streaming</i> ad alcuni incontri del ciclo "Insieme per capire", organizzato dalla Fondazione Corriere della Sera, su argomenti di cultura, politica, attualità (novembre 2024-febbraio 2025)	Educazione civica	tutti
Partecipazione a due incontri di approfondimento su autori della letteratura del '900 (Verga, Svevo) tenuti da docenti della scuola (gennaio 2025)	Italiano	tutti
Gare di sci d'Istituto a Pila (AO) (febbraio 2025)	Scienze motorie	adesioni su base individuale
Donazione di sangue (marzo 2025)	Educazione civica	adesioni su base individuale
<i>Le stragi sono tutte un mistero</i> : incontro con Benedetta Tobagi e il prof. Alberto Martinelli sulla "strategia della tensione" (maggio 2025)	Storia, Educazione civica	tutti
Gare di atletica (maggio 2025)	Scienze motorie	tutti

2.6 Viaggi di istruzione e/o visite didattiche dell'ultimo triennio

Viaggi d'istruzione / Uscite didattiche	Discipline coinvolte	Studenti partecipanti
Conferenza su Dante e astronomia tenuta dal prof. L. Lazzati presso il Planetario di Lecco (ottobre 2022)	Italiano, Scienze naturali	tutti
Conferenza presso la Fondazione Umanitaria di Milano sugli articoli 10 e 11 della Costituzione a cura della Fondazione R. Franceschi (dicembre 2022)	Educazione civica	tutti

Viaggio d'istruzione in Sicilia: visita di Siracusa e di altre città d'arte; partecipazione alle rappresentazioni delle tragedie classiche al Teatro Greco di Siracusa (maggio 2024)	Greco, Storia dell'arte	6
Esperienza di biologia e genetica forense a cura del CusMiBio presso la sede di via Celoria dell'Università degli Studi di Milano (gennaio 2025)	Scienze naturali	tutti
Viaggio d'istruzione in Costa Azzurra: visita dei musei di Chagall e Matisse a Nizza e della Chapelle du Rosaire a Saint-Paul de Vence (febbraio 2025)	Storia dell'arte, IRC	9

2.7 Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento svolti nel triennio

I progetti che hanno coinvolto la classe sono stati i seguenti:

Periodo / Ore svolte	Progetto / Attività	Numero di studenti
A.S. 2022-2023 (4 ore)	Corso di formazione sulla sicurezza - MIUR/INAIL	7
A.S. 2022-2023 (45 ore)	Impresa sociale - Teatro dell'Elfo	7
A.S. 2022-2023 (17 ore)	Diritto al lavoro - Fondazione R. Franceschi	7
A.S. 2023-2024 (50 ore)	Introduzione alla Shoah in Italia - Fondazione Museo della Shoah di Roma	7

Periodo / Ore svolte	Progetto / Attività	Numero di studenti
A.S. 2021-2022 (4 ore)	Corso di formazione sulla sicurezza - MIUR/INAIL	1
A.S. 2021-2022 (10 ore)	Jojo Rabbit - Fondazione Museo della Shoah	1
A.S. 2021-2022 (10 ore)	Il mestiere di storico - Fondazione Museo della Shoah	1
A.S. 2021-2022 (18 ore)	Giovani arbitri - FIP Lombardia	1
A.S. 2022-2023 (38 ore)	Sette cantieri per Dante Isella - Teatro Parenti	1
A.S. 2024-2025 (10 ore)	Corso base di Protezione civile <i>online</i> + esercitazione pratica in presenza	1

Periodo / Ore svolte	Progetto / Attività	Numero di studenti
A.S. 2022-2023 (4 ore)	Corso di formazione sulla sicurezza - MIUR/INAIL	1
A.S. 2022-2023 (30 ore)	Storie in scatola - IED	1
A.S. 2022-2023 (20 ore)	Soggiorno di studio negli USA - Winthrop High School	1
A.S. 2023-2024 (50 ore)	Introduzione alla Shoah in Italia - Fondazione Museo della Shoah di Roma	1

Periodo / Ore svolte	Progetto / Attività	Numero di studenti
A.S. 2021-2022 (4 ore)	Corso di formazione sulla sicurezza - MIUR/INAIL	1
A.S. 2021-2022 (20 ore)	Parlare in pubblico: la retorica classica - Università Cattolica	1
A.S. 2021-2022 (20 ore)	Focus Academy - Mondadori	1
A.S. 2023-2024 (50 ore)	Introduzione alla Shoah in Italia - Fondazione Museo della Shoah di Roma	1

METODI E STRUMENTI UTILIZZATI DAL CONSIGLIO DI CLASSE

3.1 Metodi didattici e strumenti

Modalità di lavoro	Lezione frontale	Discussione guidata	Presentazioni e problemi	Lezione pratica	Lavoro di gruppo	Lezione multimediale	Supporti audio visivi
Lingua e letteratura italiana	X	X					X
Lingua e cultura greca	X	X					
Lingua e cultura latina	X	X					
Matematica	X		X		X	X	
Fisica	X		X	X	X	X	X
Storia dell'arte	X	X			X		X
Filosofia	X	X					
Storia	X	X					X
Inglese	X						
Scienze naturali	X	X			X	X	X
Scienze motorie		X		X	X		X
IRC	X	X			X		X

3.2 Attività di recupero

Materia	Recupero in itinere	Sportello
Lingua e letteratura italiana	X	
Lingua e cultura greca	X	
Lingua e cultura latina	X	X
Matematica	X	
Fisica	X	
Storia dell'arte	X	
Filosofia	X	
Storia	X	
Inglese	X	
Scienze naturali	X	
Scienze motorie	X	
IRC		

3.3 Modalità di verifica del Consiglio di classe

Materia	Te ma	Te r a d u z i o n e	Tra duz ion e con co mm ent o	Anal isi del test o	Qu esti a risp ost a ape rta	Pr obl em a	Q u e s t i o n a r i o	I n t er r o g a z i o n e	R e l a z i o n e	Ese rcizi dom esti ci e in clas se	Pr ov a pr ati ca
Lingua e letteratura italiana	X			X	X			X			
Lingua e cultura greca		X	X	X	X			X			
Lingua e cultura latina		X	X	X	X			X			
Matematica					X	X		X		X	
Fisica					X	X		X	X	X	
Storia dell'arte								X	X		
Filosofia				X	X			X			
Storia				X	X			X			
Inglese					X						
Scienze naturali					X		X	X	X		
Scienze motorie					X						X
IRC									X		

Letto e approvato

Disciplina	Cognome e nome del docente	Firma del docente
Lingua e letteratura italiana		
Lingua e cultura greca		
Lingua e cultura latina		
Matematica		
Fisica		
Storia dell'arte		
Filosofia		
Storia		
Inglese		
Scienze naturali		
Scienze motorie		
IRC		

Milano, 15 maggio 2025



4. ALLEGATI: PROGRAMMI SVOLTI a. s. 2024 - 2025

Liceo Classico Statale "G. Berchet" – Milano
Anno scolastico 2024-2025 – Classe 5[^] F
Prof. Nicola Stanchi
Materia: ITALIANO

PROGRAMMA SVOLTO

A) STORIA DELLA LETTERATURA

Manuale: G. Langella – P. Frare – P. Gresti – U. Motta, *Amor mi mosse*, ed. Pearson (voll. 4, 5, 6, 7).

I brani, quando non hanno un titolo proprio, sono citati con quello attribuito loro dal manuale; quelli non presenti sul manuale sono stati forniti attraverso la funzione "Didattica" del registro elettronico. Gli autori contrassegnati con l'asterisco (*) sono stati trattati nell'ultima parte dell'anno, dopo la pubblicazione del Documento del consiglio di classe; pertanto alcuni dei testi indicati potrebbero essere stati sacrificati per mancanza di tempo.

L'ETÀ NAPOLEONICA

Neoclassicismo e Preromanticismo

Winckelmann e l'origine del Neoclassicismo.

Lo *Sturm und Drang* (cenni).

J.W. Goethe, *I dolori del giovane Werther* (trama, temi, significati).

Ugo Foscolo

Ode a Bonaparte liberatore: premessa alla sesta edizione.

Dalle *Ultime lettere di Jacopo Ortis*: «Aspetto tranquillamente la morte»; *Il primo incontro con Teresa*; *Il primo bacio*; *L'incontro con Parini*; «La Terra è una foresta di belve».

Dai *Sonetti*: *Alla sera*, *In morte del fratello Giovanni*, *A Zacinto*.

Carme *Dei sepolcri*, vv. 1-40, 151-212, 258-295.

Dalla *Notizia intorno a Didimo Chierico*: *Didimo Chierico*, *l'anti-Ortis* (paragrafi XII-XIV).

Dalle *Grazie*: *Il velo delle Grazie*.

L'ETÀ DEL ROMANTICISMO

La polemica fra classicisti e romantici in Italia

Madame De Staël, *La traduzione alimenta le lettere* (da *Sulla maniera e l'utilità delle traduzioni*).

Pietro Giordani, *Un Italiano risponde al discorso della Staël*

Giovanni Berchet, *Il poeta e il suo pubblico* (dalla *Lettera semiseria di Grisostomo al suo figliolo*).

Caratteri peculiari del Romanticismo lombardo.

Alessandro Manzoni

Le opere giovanili, gli scritti teorici (cenni).

Carme *In morte di Carlo Imbonati* (vv. 201-214).

Il cinque maggio.

Dall'*Adelchi*: *Il conflitto tra ideale e reale* (atto III, scena I); *La servitù di «un volgo disperso»* (coro dell'atto III); *Il delirio di Ermengarda* (atto IV, scena I); *La morte di Ermengarda* (coro dell'atto IV); *La morte di Adelchi* (atto V, scene VIII-X).

Approfondimenti su aspetti chiave dei *Promessi sposi*: la scelta del romanzo storico; le principali differenze fra le tre redazioni del testo e la questione della lingua; il quadro polemico del Seicento come rovesciamento dell'ideale manzoniano di società; la formazione di Renzo e Lucia e il «sugo di tutta la storia»; la concezione della Provvidenza; l'ironia.

Rilettura di alcuni episodi del romanzo e confronto con i passi corrispondenti del *Fermo e Lucia*: don Rodrigo insidia Lucia; il discorso di Fermo/Renzo nel tumulto di san Martino; la seduzione della monaca di Monza; la presentazione del conte del Segrato e dell'innominato.

Giacomo Leopardi

Dallo *Zibaldone*: *La teoria del piacere*.

Dai *Canti*: *L'infinito*, *La sera del dì di festa*, *A Silvia*, *La quiete dopo la tempesta*, *Il sabato del villaggio*, *Canto notturno di un pastore errante dell'Asia*, *Il passero solitario*, *A se stesso*, *La ginestra* (vv. 1-135, 158-201, 269-317).

Dalle *Operette morali*: *Dialogo della Natura e di un Islandese*, *Cantico del gallo silvestre*, *Dialogo di un venditore d'almanacchi e di un passeggiere*, *Dialogo di Tristano e di un amico*.

Visione integrale e discussione del film *Il giovane favoloso* di M. Martone.

L'ETÀ POSTUNITARIA

La Scapigliatura e il "modello Baudelaire"

Il declino sociale degli intellettuali e dei letterati e il loro atteggiamento di fronte alla nuova realtà industriale e mercantile; il bivio fra ribellione e sottomissione alle aspettative del pubblico borghese.

C. Baudelaire, *Corrispondenze*, *Spleen*, *L'albatro* (da *I fiori del male*); *Perdita d'aureola* (da *Lo spleen di Parigi*).

Quadro politico, economico e sociale dell'Italia unita. La Scapigliatura come avanguardia mancata: le contraddizioni ideologiche, il mancato rinnovamento del linguaggio poetico.

E. Praga, *Preludio*, *La strada ferrata*.

A. Boito, *Dualismo*, *Lezione d'anatomia*.

L'evoluzione del romanzo

Il Naturalismo francese: principi teorici e principali autori. I "padri nobili" (Balzac, Flaubert); un manifesto programmatico (la prefazione di *Germinie Lacerteux* di Edmond e Jules de Goncourt); Émile Zola e il ciclo dei Rougon-Macquart.

La ricezione del Naturalismo in Italia e il rapporto con il Verismo italiano. La figura di Luigi Capuana, critico letterario e teorico. I principi teorici del Verismo: impersonalità e regressione del punto di vista; straniamento e straniamento rovesciato. Confronto fra le tecniche narrative di Verga e Zola.

Giovanni Verga

Da *Vita dei campi*: *Fantasticheria*, *Rosso Malpelo*.

Prefazione al ciclo dei "Vinti".

I Malavoglia (lettura integrale).

Dalle *Novelle rusticane*: *La roba*, *Libertà*.

Mastro-don Gesualdo (cenni).

IL DECADENTISMO

Il problema della delimitazione tematica e cronologica: accezione "stretta" e "larga" del termine "Decadentismo". Una nuova visione del mondo: i principi della poetica simbolista. Elementi di continuità e differenza col Romanticismo.

Tipologie di eroi (o antieroi) decadenti: il bohémien, l'esteta, il fanciullino, il superuomo, l'inetto.

Giovanni Pascoli

Da *Myricae*: *L'assiuolo*, *Temporale*, *Novembre*, *Il lampo*, *Il tuono*.

Dai *Poemetti*: *Digitale purpurea*, *Italy* (canto I, strofe IV-VI, IX; canto II, strofe VI-VII).

Dai *Canti di Castelvecchio*: *Il gelsomino notturno*, *Nebbia*, *La mia sera*.

Da *La grande proletaria si è mossa*: *La giustificazione della guerra di Libia*.

Gabriele D'Annunzio

Da *Le vergini delle rocce*: «Sii quale devi essere» (dal libro I).

Da *Alcyone*: *La pioggia nel pineto*, *Meriggio*.

IL PRIMO NOVECENTO

Italo Svevo*

Da *Una vita*: *Pesci e gabbiani* (cap. VIII).

Da *Senilità*: *Il ritratto dell'inetto* (dal cap. I).

Da *La coscienza di Zeno*: *Prefazione*; *L'ultima sigaretta* (dal cap. III); *La morte del padre* (dal cap. IV); *La morte dell'antagonista* (dal cap. VII); *La liquidazione della psicanalisi* (dal cap. VIII); *Il «trionfo» di Zeno e la «catastrofe inaudita»* (dal cap. VIII).

Luigi Pirandello*

Dalle *Novelle per un anno*: *Il treno ha fischiato*

Da *Il fu Mattia Pascal*: *Lo «strappo nel cielo di carta»*, *La «lanterninosofia»*.

Da *Uno, nessuno, centomila*: *«Non conclude»*.

Da *Sei personaggi in cerca d'autore*: *La scena contraffatta*.

Da *Enrico IV*: *Fingersi pazzo per vendetta*.

IL PERIODO TRA LE DUE GUERRE

Giuseppe Ungaretti*

Dall'*Allegria*: *Il porto sepolto*, *Veglia*, *Fratelli*, *I fiumi*, *San Martino del Carso*, *Mattina*, *Soldati*.

Eugenio Montale*

Da *Ossi di seppia*: *I limoni*, *Non chiederci la parola*, *Meriggiare pallido e assorto*, *Spesso il male di vivere ho incontrato*, *Cigola la carrucola del pozzo*, *Forse un mattino andando in un'aria di vetro*.

Dalle *Occasioni*: *Non recidere, forbice quel volto*; *La casa dei doganieri*.

B) DIVINA COMMEDIA

Lettura e commento dei canti I, II (vv. 1-45), III, VI, XI, XII.

Riassunto dei canti II (vv. 46-148), IV-V, VII-X.

Milano, 13/5/2025

I rappresentanti di classe degli studenti

Il docente

Anno scolastico 2024-2025

Classe V F

Programma di Greco

Prof. Stefano Fumagalli

TESTI LETTI IN LINGUA GRECA:

Critone paragrafi 1-6; 11 alla fine del dialogo.

La figura di Platone e la sua vita pp. 6-10. Il *Critone*. Sua genesi, suoi temi e discussione accademica sulla cronologia.

Baccanti vv. 1-63; 200-265; 298-318; 451-518; 677-775; 845-861; 1094-1152; 1344-1392.

L'anziano Euripide a Pella, terra dionisiaca. Critica o adesione al Dionisismo?

Lettura in lingua italiana de *Le avventure pastorali di Dafni e Chloe* di Longo Sofista.

1. L'Ellenismo. pp. 124-129
2. Menandro e la *Nea*: pp. 141-151.

T1, T2, T3, T4, T5; T9, T 10.

3. La nuova poetica alessandrina pp. 204-207.
4. La poesia epigrammatica pp. 214-220.

T 1 fino a T 8, T11-T12 compreso. T 18, T 20 fino a T 23

5. Callimaco pp. 242-254.
T1, T4, -T7.
6. Teocrito pp. 300-303, 306-310.
T2, T4, T6
7. Aristotele e la *Poetica*. pp. 102-106.
T3
8. Polibio. pp. 435-443.
T2, T3, T5, T6, T7, T8.
9. Il trattato *Del sublime*. pp. 527-528.
T1, T2.
10. La Seconda Sofistica e Luciano. Pp. 662, 663; 668-672.
T7-T9..
11. Il Romanzo. pp.714-717.

Materia: LATINO

PROGRAMMA SVOLTO

1) STORIA DELLA LETTERATURA E LETTURA DI AUTORI IN LINGUA ORIGINALE

Manuale: Cantarella-Guidorizzi, *Civitas. L'universo dei Romani*, ed. Einaudi scuola, voll. 2-3

N.B. Salvo esplicita indicazione contraria, i testi sono stati letti in traduzione italiana. I brani sono generalmente indicati col titolo che hanno nel manuale in adozione; quelli che non figurano sul manuale sono stati forniti come dispense tramite il registro elettronico (sezione "Didattica").

A) L'età augustea

Ovidio

(Le opere elegiache e quelle erotico-didascaliche erano già state trattate nel programma del precedente anno scolastico)

Le *Metamorfosi* come alternativa all'epopea nazionale virgiliana: un poema "onnicomprensivo" che celebra la trasformazione come legge dell'universo e abbatte i confini fra i generi, intrecciando innumerevoli storie in una narrazione continua e potenzialmente infinita (*perpetuum carmen*). I *Fasti* e il difficoltoso tentativo di calarsi nel ruolo di poeta-vate. La *relegatio* a Tomi e i «versi vestiti a lutto» delle opere dell'esilio.

Letture

Dalle *Metamorfosi*: Apollo e Dafne (I 452-567); Eco e Narciso (III 339-374 in italiano, 375-401 in latino); Narciso, innamorato di se stesso (III 402-473, 491-510, in latino); Aracne (VI 1-54, 70-82, 103-114, 129-145); Orfeo ed Euridice (X 1-85); Pigmalione (X 243-294, in latino).

Dai *Tristia*: La notte dell'ultimo addio (I 3, 1-74).

B) L'età giulio-claudia

Seneca

I *Dialogi* e le *Epistulae ad Lucilium*: la concentrazione sull'interiorità e lo spostamento della *libertas* dalla sfera politica a quella etica e spirituale. La filosofia come guida pratica nel cammino verso la *sapientia*. La problematica conciliazione fra impegno etico e pratica del potere. L'irrisione di Claudio nella satira menippea *Apokolokyntosis*. Scienza e teologia nelle *Naturales quaestiones*. Il conflitto fra *ratio* e *furor* al centro della produzione tragica. Uno stile innovativo e anticlassico.

Letture

Dal *De clementia*: La più importante delle virtù del principe: la clemenza (I 3, 2-3; 5, 5-7)

Dal *De providentia*: Perché le avversità capitano all'uomo virtuoso? (2, 1-2); Il mito del suicidio di Catone (2, 9-12)

Dal *De ira*: Il peggiore vizio umano: l'ira, negazione della ragione (I 1)

Dal *De brevitate vitae*: *Non accipimus brevem vitam sed facimus* (1-3, in latino).

Dal *De tranquillitate animi*: Casistica ed eziologia del male di vivere (2, 6-15)

Dalle *Epistulae morales ad Lucilium*: La ricerca della virtù: maestro e allievo compagni e amici di viaggio (6; 27, 1-4); La lettera sugli schiavi (47, in latino tranne i paragrafi 6-9 letti in italiano)

Dalle *Naturales quaestiones*: il Logos e la Natura (*praefatio*, 11-14)

Dalla *Medea*: Il *furor*: la vendetta di Medea (vv. 891-977)

Dall'*Oedipus*: l'accecamento di Edipo (vv. 915-979)

Dal *Thyestes*: Il macabro pranzo di Tieste e il sadismo paranoico di Atreo (vv. 254-270, 885-895, 973-1007, 1020-1068)

Lucano

Il *Bellum civile* (o *Pharsalia*): la problematica interpretazione del proemio che elogia iperbolicamente Nerone. Il rapporto col modello virgiliano e il rovesciamento dei miti augustei. La sostituzione del divino col demoniaco e con lo stregonesco. L'antagonismo fra l'"eroe nero" Cesare e Pompeo, *magni nominis umbra*. La figura "titanica" di Catone e la crisi del provvidenzialismo stoico.

Lecture

Il proemio: *Bella plus quam civilia* (I 1-32, in latino solo i vv. 1-12); Catone il giusto spiega a Bruto la sua scelta di campo (II 284-325); Cesare, l'uomo della Fortuna (V 504-537, 577-596); L'orrore e il sovranaturale: la strega Eritto (VI 507-588); La resurrezione del cadavere e la profezia (VI 750-821); Pompeo: fra delusione, commiserazione e idealizzazione (VII 647-679); Cesare contempla il campo di Farsalo dopo la strage (VII 786-846); Veleni di serpenti che annullano l'identità dell'uomo (IX 761-804).

Petronio

Il *Satyricon*, un capolavoro sopravvissuto solo in piccola parte. Il problema dell'attribuzione e quello del genere letterario. La struttura "labirintica" della trama e la passività del protagonista-narratore. Il punto di vista "interno" e l'assenza di un intento moralizzatore. La pluralità delle voci e dei registri linguistici.

Lecture

L'arrivo a casa di Trimalchione (*Satyricon* 28-31); L'ingresso del padrone di casa (32-34); Trimalchione buongustaio (35-36, 40, 49); Il lupo mannaro e le streghe (61-64); Il testamento di Trimalchione (71, in latino); La carriera di un arricchito (75-77); Dramma della gelosia: la separazione fra Encolpio e Gitone (79, 8-12; 80); La *fabula milesia*: Il fanciullo di Pergamo (85-87), La matrona di Efeso (111-112); La città rovesciata: Crotona (116); Un programma di poetica (132, 6-15).

Persio

Dalla bonarietà oraziana a un risentito moralismo: satira come cura "chirurgica" di una società malata. La tensione espressiva dello stile e la ricerca della *iunctura acris*.

Lecture

Quanto sono inutili certe preghiere! (Satira II, 31-51); *Satira* III (lettura integrale).

C) *L'età flavia*

Il revival dell'epica

La *Tebaide* di Stazio tra i modelli di Virgilio e Lucano: la struttura bipartita e la trasposizione del *bellum civile* in ambito mitologico. Critica del potere tirannico e concezione negativa del Fato. Schematismo dei personaggi e ricerca del *pathos*. L'incompiuta *Achilleide* e le *Silvae*.

Le *Argonautiche* di Valerio Flacco: il ripudio degli aspetti più innovativi del poema di Apollonio Rodio e il ripristino dei valori epici sul modello dell'*Eneide* (protagonista eroico, scene di battaglia, fato provvidenziale).

I *Punica* di Silio Italico: l'applicazione dell'apparato divino e di altri *topoi* epici (come la catabasi) a una vicenda storica; le oscillazioni nel ritmo narrativo legate all'impostazione annalistica; Annibale come "eroe nero".

Lecture

Dalla *Tebaide*: Il duello fratricida (XI 499-573)

Quintiliano e l'oratoria

L'indagine sulla corruzione dell'eloquenza e la proposta di un nuovo modello pedagogico. Gli studi retorici come culmine di un percorso di formazione globale, teso all'armonico sviluppo della personalità del discepolo. I requisiti del perfetto oratore e il suo ruolo nella società. Le critiche allo stile di Seneca e il ritorno (parziale) al modello ciceroniano.

Lecture

L'insegnamento deve essere pubblico e a misura dei ragazzi (I 2, 18-28); Sì al gioco, no alle botte (I 3, 8-17,

in latino solo i paragrafi 13-16); Ritratto del buon maestro (II 2, 4-8); Un'arma potentissima per l'oratore: il riso (VI 3, 6-13, 84-90); Virgilio, secondo solo a Omero fra i poeti epici (X 1, 85-90); Cicerone, il dono divino della provvidenza (X 1, 105-112); Seneca, pieno di difetti ma seducente (X 1, 125-131).

Marziale e l'epigramma

Lo spettacolo del mondo fra realismo e caricatura. Rivendicazione di dignità letteraria per un genere snobbato dalla critica ma letto avidamente dal pubblico. La tecnica dell'arguzia e l'abile preparazione della *pointe* finale.

Lecture

Dal *Liber de spectaculis*: Dalla *Domus Aurea* al Colosseo (2); Un cruento pantomimo (7); *Ludi venatorii* (13); Uomini e belve (21); Una naumachia (24).

Dagli *Epigrammi*:

Componenti autobiografici e manifesti programmatici: La poetica dell'epigramma (VIII 3, in latino); Nella mia poesia c'è la vita vera (X 4, in latino); «Lodano quelli, ma leggono questi» (IV 49, in latino); *Carpe diem* secondo Marziale (X 47); Elogio di Bilbili (XII 18).

Componenti satirici e ritratti di "tipi" sociali: Un maestro rumoroso (IX 68); Boria ingiustificata (III 26, in latino); Lo sfratto di Vacerra (XII 32); Contadino... o Barbablù? (XII 18, in latino); Vanità inutile (III 43, in latino); Altri epigrammi satirici (I 47, V 47, IV 24, I 38, I 19, VII 3, V 9, I 79, XI 44, VIII 54, in latino).

Componenti funerari: Epitafio per Erotio (V 34) e "variazione sul tema" (V 37); Il pugnale di ghiaccio (IV 18); Epitafio di un celebre fantino (X 53, in latino).

D) *L'età degli imperatori per adozione*

Tacito

L'Agricola e il comportamento del giusto sotto la tirannia. La *Germania* e l'elogio dei barbari come immagine rovesciata della Roma contemporanea. Il *Dialogus de oratoribus*: un approccio storico-politico al problema della decadenza dell'oratoria. Le *Historiae* e gli *Annales*: il pessimismo sulla natura umana, il principato come male necessario, l'assenza di una visione teleologica della storia; la tendenza a condensare la narrazione in scene di grande efficacia "drammatica", lo scavo nella psicologia contorta e perversa degli uomini di potere. Lo stile denso, ellittico e irregolare, che porta all'estremo la lezione sallustiana e tende alla clausola epigrammatica.

Lecture

Dall'*Agricola*: Il proemio (1-3); Il discorso di Calgaco (*Agricola* 30-32); L'anti-eroismo esemplare di *Agricola* (42).

Dalla *Germania*: La "purezza" della stirpe germanica (4-5); Matrimonio e adulterio (18-19).

Dal *Dialogus de oratoribus*: La fiamma che alimenta l'oratoria (40-41).

Dalle *Historiae*: Il proemio (I 1-2); Galba adotta Pisone (I 15-16); Le dinamiche della massa (III 83); La morte di Vitellio (III 84, 4-85); Alle origini dei pregiudizi contro gli Ebrei (V 4-5).

Dagli *Annales*: L'incendio di Roma (XV 38 in latino, 39-44 in italiano); La morte di Seneca (*Annales* XV 62-64); Anche Petronio deve uccidersi (*Annales* XVI 18-19).

Plinio il Giovane

Autocompiacimento, spontaneità affettata e cerimoniosità "ecumenica" come tratti caratteristici delle missive di un influente uomo di cultura, preziosa fonte di informazioni su eventi e personaggi della Roma traiana. Un epistolario concepito per la pubblicazione: attento ordinamento interno e manierismo stilistico.

Lecture: Una scuola per la sua Como (*Epistulae* IV 13); L'eruzione del Vesuvio e la morte di Plinio il Vecchio (V 16, 4-21); Due splendide ville sul Lago di Como (IX 7, in latino); Parlar bene degli altri, sempre (VI, 17); La casa del fantasma (VI 27, 5-11); Cosa fare con i cristiani? (X 96-97).

Giovenale

La poetica dell'*indignatio*: satira come rabbiosa requisitoria contro una società irrimediabilmente degenerata. La polemica contro il denaro corruttore, la denuncia dell'ipocrisia imperante e l'idealizzazione nostalgica del passato. La protesta contro le ingiustizie sociali, venata di xenofobia, omofobia e misoginia.

Le radici storiche di un tale astio nelle trasformazioni socioeconomiche del I sec. d.C. La sentenziosità epigrammatica e la tensione verso uno stile “tragico”.

Lecture

Alcuni buoni motivi per scrivere satire (*Satire* 1, vv. 22-36); *Facit indignatio versum* (1, 63-80); Attacco virulento contro i *Graeculi* (3, 58-91); Roma, una città invivibile (3, 223-277); La gladiatrice (6, 82-113); Messalina, la *meretrix Augusta* (6, 115-132); Non ci sono più le Romane di una volta (6, 268-325); La letterata saccente e la dama che si fa bella (6, 434-473).

Apuleio*

La temperie culturale del II sec. d.C. e l'emergere di istanze irrazionalistiche nel secolo d'oro dell'impero. Le vicende biografiche e il processo per stregoneria. L'*Apologia* e le opere filosofiche. Le *Metamorfosi*: l'incrocio di generi letterari diversi e il problema delle fonti; la trama picaresca come specchio del caos del mondo; la vicenda di Lucio trasformato in asino da lettura d'intrattenimento (come nei modelli greci) a racconto iniziatico dai significati mistici e simbolici.

Lecture

Dall'*Apologia*: La storia di Apuleio: filosofo o mago? (25-27)

Dalle *Metamorfosi*: Prologo dell'opera (I 1); Storia di Telifrone (II 19-30); Lucio sottoposto a un processo “kafkiano” (II 32 – III 1-3, 8-10); Lucio si trasforma in asino (III 21-25); Psiche nel palazzo incantato di Amore (V 1-6); Psiche svela l'identità dello sposo (V 21-23); Apparizione di Iside (XI 1-7).

2) RIFLESSIONE SULLA LINGUA

Analisi e traduzione di brani in lingua di autori vari (soprattutto Seneca, Quintiliano e Tacito), con contestuale ripasso delle principali strutture morfo-sintattiche.

Milano, 13/5/2025

I rappresentanti di classe degli studenti

Il docente



Liceo
Classico
Berchet
Milano

Liceo Classico Statale
"Giovanni Berchet"
via della Commenda, 26
20122 Milano
+39 02 5450709
mipc05000v@istruzione.it
www.liceoberchet.edu.it
c.f. 80126450156



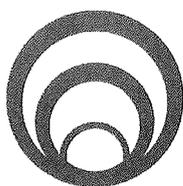
Programma svolto
Anno scolastico 2024 - 2025

Programmazione didattica e disciplinare

Disciplina	MATEMATICA
Docente	ATTILIA ZUMPANO
N. ore svolte (dall'inizio dell'anno alla data della stesura del documento)	58
Strumenti	Libro di testo, LIM, software di matematica dinamica, materiali online e classe virtuale (piattaforma Zanichelli)
Metodologia	Lavoro di gruppo Lezione frontale Lezione partecipata Prove formative
Verifiche effettuate	Almeno due nel trimestre e almeno tre nel pentamestre
Recupero	Recupero in itinere
Eventuali progetti	
Attività diversificate	
Programma svolto (dettagliato)	Funzioni e loro proprietà Definizione di funzione reale di variabile reale. Classificazione delle funzioni. Dominio e insieme immagine. Zeri e segno di una funzione. Funzioni iniettive, suriettive, biunivoche. Funzioni crescenti, decrescenti, monotone. Funzioni pari e funzioni dispari. Limiti Limite finito per x tendente a un valore finito. Limite finito per x tendente a infinito. Limite infinito per x tendente a un valore finito. Limite infinito per x tendente a infinito. Limite destro e limite sinistro. Operazioni sui limiti. Forme indeterminate. Funzioni continue in un punto e in un intervallo. Punti di discontinuità e di singolarità. Asintoti verticali, orizzontali e obliqui. Grafico probabile di una funzione. Derivate Derivata di una funzione in un punto e suo significato geometrico. Funzione derivata. Derivate fondamentali. Derivata della potenza n -esima di una funzione. Operazioni con le derivate. Derivata di una funzione composta. Derivate di ordine superiore al primo. Retta tangente. Funzioni crescenti e decrescenti e derivate. Massimi, minimi, flessi orizzontali e derivata prima. Flessi e derivata seconda. Studio di una funzione razionale intera. Studio di una funzione razionale fratta.

	<p>Integrali Definizione e proprietà dell'integrale indefinito Integrali indefiniti immediati Definizione di integrale definito Integrale definito e area sottesa a una curva Teorema fondamentale del calcolo integrale</p>
Testi adottati	M. Bergamini, G. Barozzi – Matematica multimediale.azzurro, vol.5, Zanichelli
Risultati raggiunti (in termini di conoscenze, competenze e capacità)	<p>Gli studenti sono in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Individuare le caratteristiche salienti del grafico di una funzione a partire dalla sua espressione analitica, e viceversa ● Applicare le trasformazioni geometriche per rappresentare il grafico di funzioni ● Calcolare il limite di somme, prodotti, quozienti e potenze di funzioni ● Calcolare limiti che si presentano in una forma indeterminata ● Individuare e classificare i punti di singolarità e/o di discontinuità di una funzione ● Ricercare gli asintoti di una funzione (orizzontali, verticali, obliqui) ● Disegnare il grafico probabile di una funzione ● Calcolare la derivata di una funzione mediante la definizione ● Calcolare la derivata di una funzione mediante le derivate fondamentali e le regole di derivazione ● Calcolare derivate di ordine superiore al primo ● Determinare la retta tangente al grafico di una funzione in un punto ● Determinare gli intervalli di crescita e decrescenza di una funzione mediante la derivata prima ● Determinare massimi, minimi e flessi orizzontali di una funzione mediante la derivata prima ● Studiare la concavità e determinare i flessi di una funzione mediante la derivata seconda ● Studiare il comportamento e tracciare il grafico di funzioni algebriche razionali ● Calcolare integrali indefiniti di funzioni mediante gli integrali immediati ● Conoscere il problema delle aree e la definizione di integrale definito ● Conoscere il teorema fondamentale del calcolo integrale.

Firma degli studenti



**Programma svolto
Anno scolastico 2024 - 2025**

Programmazione didattica e disciplinare

Disciplina	FISICA
Docente	ATTILIA ZUMPANO
N. ore svolte (dall'inizio dell'anno alla data della stesura del documento)	50
Strumenti	Libro di testo, LIM, software di matematica dinamica, materiali online e classe virtuale (piattaforma Zanichelli)
Metodologia	Lavoro di gruppo Lezione frontale Lezione partecipata Prove formative Ricerche in rete Attività di laboratorio
Verifiche effettuate	Ameno due nel trimestre e nel pentamestre
Recupero	Recupero in itinere
Eventuali progetti	
Attività diversificate	
Programma svolto (dettagliato)	<p>La carica elettrica e la legge di Coulomb Elettrizzazione per strofinio e contatto. Conduttori e isolanti. Legge di Coulomb. Forza elettrica e forza gravitazionale. Polarizzazione del dielettrico. La costante dielettrica del vuoto. La costante dielettrica relativa e assoluta. Induzione elettrostatica.</p> <p>Il campo elettrico ed il potenziale elettrico Vettore campo elettrico. Il campo elettrico di una carica puntiforme nel vuoto. Il campo elettrico di più cariche puntiformi. Le linee del campo elettrico. Il flusso del campo elettrico. Il teorema di Gauss per il campo elettrico (con dimostrazione nel caso particolare di superficie sferica e carica puntiforme concentrata nel centro della sfera). L'energia potenziale elettrica. Il potenziale elettrico. Il potenziale di una carica puntiforme. La differenza di potenziale tra due punti. Il moto spontaneo delle cariche elettriche. Superfici equipotenziali. La circuitazione del campo elettrico. Teorema sulla circuitazione del campo elettrostatico</p>

	<p><i>I circuiti elettrici</i> La corrente elettrica. L'intensità di corrente. Prima e seconda legge di Ohm. Resistori in serie e in parallelo. Potenza elettrica. Effetto Joule.</p> <p><i>Il campo magnetico</i> Generalità sul magnetismo. L'esperimento di Oersted. L'esperimento di Faraday. L'esperimento di Ampère. Legge di Ampère: forza tra fili paralleli percorsi da corrente. La definizione di campo magnetico. Il campo generato da un filo rettilineo percorso da corrente. Legge di Biot-Savart. Forza esercitata su un filo percorso da corrente posto in un campo magnetico. Forza di Lorentz. Il moto di una carica in un campo magnetico uniforme. Il flusso del campo magnetico. Il teorema di Gauss per il campo magnetico. La circuitazione del campo magnetico. Teorema di Ampère</p> <p><i>Induzione elettromagnetica</i> La corrente indotta. Gli esperimenti di Faraday sulle correnti indotte. Legge di Faraday-Neumann. Legge di Lenz.</p>
Testi adottati	Ugo Amaldi, Le traiettorie della fisica, vol. 3, Zanichelli
Risultati raggiunti (in termini di conoscenze, competenze e capacità)	Gli studenti sono in grado di: <ul style="list-style-type: none"> ● Identificare il fenomeno dell'elettrizzazione. ● Descrivere l'elettroscopio e definire la carica elettrica elementare. ● Definire e descrivere l'elettrizzazione per strofinio, contatto e induzione. ● Definire la polarizzazione. ● Distinguere tra corpi conduttori e isolanti. ● Capire se la carica che si deposita su oggetti elettrizzati per contatto e per induzione ha lo stesso segno di quella dell'induttore. ● Formulare e descrivere la legge di Coulomb. ● Confrontare la forza elettrica e la forza gravitazionale. ● Definire il concetto di campo elettrico. ● Rappresentare le linee del campo elettrico prodotto da una o più cariche puntiformi. ● Calcolare il campo elettrico prodotto da una o più cariche puntiformi. ● Definire il concetto di flusso elettrico e formulare il teorema di Gauss per l'elettrostatica. ● Definire l'energia potenziale elettrica. ● Definire la differenza di potenziale e il potenziale elettrico. ● Definire le superfici equipotenziali.

- | | |
|--|---|
| | <ul style="list-style-type: none">● Indicare quali grandezze dipendono o non dipendono dalla carica di prova ed evidenziarne la natura vettoriale o scalare.● Definire la circuitazione del campo elettrico.● Analizzare la relazione esistente tra l'intensità di corrente che attraversa un conduttore e la differenza di potenziale ai suoi capi.● Analizzare un circuito e formulare le leggi di Ohm.● Definire l'intensità di corrente elettrica.● Definire la resistenza e la resistività di un conduttore.● Descrivere un circuito elettrico e i modi in cui è possibile collegare gli elementi.● Definire la potenza elettrica.● Discutere l'effetto Joule.● Analizzare le forze di interazione tra poli magnetici.● Mettere a confronto campo elettrico e campo magnetico.● Analizzare il campo magnetico prodotto da un filo percorso da corrente.● Descrivere l'esperienza di Faraday.● Formulare la legge di Ampère.● Rappresentare matematicamente la forza magnetica su un filo percorso da corrente.● Descrivere la forza di Lorentz.● Esporre il teorema di Gauss per il magnetismo.● Esporre il teorema di Ampère e indicarne le implicazioni.● Formulare la legge di Faraday-Neumann-Lenz.● Affrontare e risolvere semplici problemi di fisica usando gli strumenti matematici adeguati. |
|--|---|

Firma degli studenti

Firma del Docente

Programma svolto

Storia dell'arte

a. s. 2024-2025

classe 5 F

❖ Il Rinascimento a Roma

Gli inizi umbri di Raffaello

La Roma di Giulio II e Leone X: Raffaello e Michelangelo, le stanze vaticane e la cappella Sistina

Il tema del non finito e la tomba di Giulio II

Michelangelo e la Pietà

Michelangelo architetto

❖ Il Rinascimento in Veneto e a Venezia

Giorgione: la pala di Castelfranco e la Tempesta

Tiziano: Amor sacro e amor profano e la committenza dei Frari, Assunzione della Vergine e pala Pesaro

Tiziano, La Pietà della Galleria dell'Accademia di Venezia

❖ Il Seicento

Guercino e Poussin, Et in Arcadia ego

L'architettura: Gian Lorenzo Bernini e il cantiere di San Pietro

Bernini scultore: Davide, Apollo e Dafne e il ratto di Proserpina

Il progetto per la cappella Cornaro in Santa Maria della vittoria a Roma

I monumenti funerari di Urbano VIII e Alessandro VII nella basilica di San Pietro

La fontana dei fiumi in piazza Navona

Caravaggio e la pittura di realtà

La canestra di frutta e il genere della natura morta

Le tele della cappella Contarelli in San Luigi dei francesi e della cappella Cerasi in Santa Maria del popolo

❖ Neoclassicismo: la riscoperta dell'antico, imitazione e copia

Anton Mengs a villa Albani

Canova scultore: Amore e Psiche e il monumento a Maria Cristina d'Austria

❖ Percorsi tematici attraverso alcune delle opere tra XIX e XX secolo dei seguenti artisti:

David, Delacroix, Goya, Courbet, Monet, Signorini, Van Gogh, Picasso, Balla, Boccioni, Dali, De Chirico

Gli studenti

L'insegnante



Programma svolto
Anno scolastico 2024 - 2025

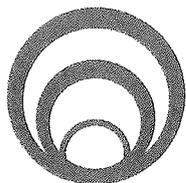
Programmazione didattica e disciplinare

Disciplina	Filosofia
Docente	Davide Orsi
N. ore svolte (dall'inizio dell'anno alla data della stesura del documento)	52
Strumenti	Libro di testo, materiale condiviso su classroom, presentazioni Powerpoint
Metodologia	<p>L'obiettivo dell'insegnamento di filosofia è, tra l'altro, lo sviluppo della consapevolezza del significato della riflessione filosofica come modalità specifica e fondamentale della ragione umana che, in epoche diverse e in diverse tradizioni culturali, ripropone costantemente la domanda sulla conoscenza, sull'esistenza dell'uomo e sul senso dell'essere e dell'esistere.</p> <p>Per raggiungere con gradualità questo scopo, nel corso del triennio, l'attività in aula si è sviluppata generalmente attraverso la lettura e analisi dei testi antologici dei grandi autori del pensiero occidentale, accompagnati da un'introduzione più ampia alle questioni perenni del pensiero filosofico, così come declinate nelle varie tradizioni filosofiche.</p>
Verifiche effettuate	Orali (2 per periodo)
Recupero	In itinere
Eventuali progetti	
Attività diversificate	
Programma svolto (dettagliato)	<ul style="list-style-type: none">• Schopenhauer (unità 1, cap.1). Testi: <i>Il mondo come rappresentazione, Il mondo come volontà, Un perenne oscillare tra dolore e noia, l'ascesi</i>;• La Sinistra hegeliana e Feuerbach (unità 2, cap. 2). Testi: <i>La religione come forma di alienazione</i>;• Marx (unità 2, cap. 3, parr. 1-7). Testi: <i>La religione come "oppio dei popoli"; L'alienazione dell'operaio nella società capitalistica; La coscienza come prodotto sociale; Una lunga storia di oppressioni.</i>

	<ul style="list-style-type: none"> ● Il positivismo di Comte (unità 3, cap. 1, parr. 1, 4). Testi: <i>Lo stadio positivo e il regime della ragione</i>; ● Utilitarismo: J. Stuart Mill, l'economia e la politica. Testi: <i>Il campo della libertà umana</i>; <i>Sull'utilitarismo</i> (testi condivisi su Classroom e forniti in fotocopia); ● Nietzsche (unità 6, cap. 1). Testi: <i>Lo spirito apollineo e lo spirito dionisiaco</i>; <i>L'avvento del superuomo</i>; <i>La trasvalutazione di tutti i valori</i>; <i>La morale dei signori e quella degli schiavi</i>. ● Freud (unità 6, cap. 2, parr. 1-6). Testi: <i>L'istanza dell'es</i>; <i>L'istanza del super-io</i>; <i>La repressione imposta dalla civiltà (libro di testo)</i>; <i>Il sogno della maturità (Classroom)</i>. ● La Scuola di Francoforte (unità 7, cap. 2, parr. 2,3,5). Testi: <i>L'illuminismo e il dominio sulla natura</i>; <i>Odisseo e le Sirene</i>; <i>La desublimazione</i>. ● Popper (unità 11, cap. 3, parr. 1,2,3,6). Testi: <i>La natura e i caratteri della democrazia</i>.
Testi adottati	Abbagnano-Fornero, <i>La filosofia e l'esistenza</i> , vol 3.
Risultati raggiunti (in termini di conoscenze, competenze e capacità)	Tutte le studentesse e gli studenti hanno sviluppato, seppure con diversi gradi di autonomia e consapevolezza, la capacità di leggere, comprendere e interpretare i testi proposti, collocandoli con una certa consapevolezza nel più ampio contesto della storia della filosofia.

Firma degli studenti

Firma del Docente



Liceo
Classico
Berchet
Milano

Liceo Classico Statale
"Giovanni Berchet"
via della Commenda, 26
20122 Milano
+39 02 5450709
mipe05000v@istruzione.it
www.liceoberchet.edu.it
c.f. 80126450156



**Programma svolto
Anno scolastico 2024 - 2025**

Programmazione didattica e disciplinare

Disciplina	Storia
Docente	Davide Orsi
N. ore svolte (dall'inizio dell'anno alla data della stesura del documento)	66
Strumenti	Libro di testo, strumenti multimediali
Metodologia	Il lavoro in classe ha esaminato i principali eventi dell'epoca contemporanea dalle premesse della I guerra mondiale sino alla fine della guerra fredda, con particolare attenzione alle vicende italiane. Lo studio si è sviluppato attraverso un'alfabetizzazione circa gli eventi e la loro cronologia per giungere alla lettura e all'esame di alcuni brani di testi storiografici classici.
Verifiche effettuate	2 orali nel primo trimestre, 2 orali e uno scritto nel pentamestre
Recupero	In itinere
Eventuali progetti	Partecipazione alla conferenza "Le stragi sono tutte un mistero" con B. Tobagi; Visita al Memoriale della Shoah di Milano (Binario 21)
Attività diversificate	
Programma svolto (dettagliato)	<ul style="list-style-type: none">● La Seconda rivoluzione industriale e la società di massa (cap. 1) Approfondimenti: B. Geremek, <i>Alle origini della società di massa</i>; J. Ortega y Gasset, <i>La ribellione delle masse</i>.● Le premesse alla prima guerra mondiale (cap. 2, parr. 1,2,3)● L'età giolittiana (cap. 3) Approfondimenti: G. Salvemini, <i>Il ministro della malavita</i>; G. Giolitti, <i>I telegrammi ai prefetti durante gli scioperi del 1901</i>.● La prima guerra mondiale e la rivoluzione russa (cap. 4) Approfondimenti: W. Wilson, <i>I 14 punti di Wilson</i>; Ch. Clark, <i>Poteva andare altrimenti?; Lettere dal fronte</i>; O. Janz, <i>Censura e propaganda</i>.● Il dopoguerra in Germania e in Russia (cap. 5, parr. 5,7,8)● Dopoguerra e fascismo in Italia (cap. 6)● La grande crisi: economia e società negli anni '30 (cap. 7)● Totalitarismi e democrazie in Europa (cap. 8). Approfondimenti: <i>E.I caratteri del totalitarismo in Germania e URSS</i>.● Il regime fascista in Italia (cap. 9)

	<p>Approfondimenti (materiale su classroom): Propaganda e censura durante il fascismo;</p> <ul style="list-style-type: none"> • La seconda guerra mondiale (cap. 11) Approfondimenti: O. Bartov, <i>La disumanizzazione del nemico sul fronte orientale</i>; G. Schreiber, <i>Gli orrori della guerra in Estremo Oriente</i>; E. Aga Rossi: <i>Una nazione allo sbando. L'8 settembre</i>; C. Pavone, <i>Una guerra civile? Le ragioni di una scelta difficile</i> (classroom). Visione del film: <i>L'uomo che verrà</i> (G. Diritti, 2010) • La guerra fredda (cap. 12) Approfondimenti: H. Marcuse, <i>L'uomo a una dimensione</i>; • La decolonizzazione: linee generali (cap. 13, par. 1). • Dittature e populismi in America Latina (cap. 13, par. 11) • La fine della guerra fredda: la dissoluzione dell'URSS e l'età dell'unipolarismo americano (cap. 15, par. 1-5,7). Approfondimenti: B. Bongiovanni, <i>Le cause del crollo del comunismo</i>; C.A. Kupchan, <i>L'era americana</i>. • L'Italia repubblicana 1945-1994 (cap. 16). Approfondimenti: D. Della Porta, M. Rossi, <i>I terrorismi</i>; M. Molinari, <i>Intervista al Presidente Mattarella: "Sul terrorismo verità ancora da chiarire. Ora prendere tutti i latitanti"</i>, Repubblica, 8 maggio 2021.
Testi adottati	A. Giardina, G. Sabbatucco, V. Vidotto, <i>Lo spazio del tempo</i> , vol. 3.
Risultati raggiunti (in termini di conoscenze, competenze e capacità)	Seppure con diversi gradi di precisione e autonomia, tutti gli studenti e le studentesse comprendono e sanno spiegare i principali eventi storici oggetto di studio. Conoscono anche le tesi e le argomentazioni dei testi storiografici studiati.

Firma degli studenti

Firma del Docente

LICEO CLASSICO STATALE "G.BERCHET" – MILANO

ANNO SCOLASTICO 2024-2025

MATERIA : Lingua e Letteratura INGLESE

DOCENTE : Prof. Antonio GIGLIO

CLASSE : 5 F

PROGRAMMA SVOLTO

- . **The Early Romantic Age – general features**
- . **Early Romantic Age – “Liberty and social criticism”**
- . **Early Romantic Age – “New trends in Poetry”**
- . **Early Romantic Age – The Gothic novel (features)**
- . **Pre-Romantic Literature : on T.GRAY**
- . **Pre-Romantic Literature : on T.GRAY’s “*Elegy written in a country churchyard*” (text analysis and commentary)**
- . **Pre-Romantic Literature : on W.BLAKE**
- . **Pre- Romantic Poetry : on W. BLAKE’s “*The Lamb*” (text analysis and commentary)**
- . **Pre-Romantic Poetry : on W.BLAKE’s “*The Tyger*” (text analysis and commentary)**
- . **The Gothic novel : on M.SHELLEY and Her “*Frankenstein*” (plot and features)**
- . **The Romantic Age (1789-1830) : key points and historical background**

- **The Romantic Age – Romantic Poetry (general features)**
- **Romantic Poetry : Poets of the 1st and of the 2nd Generation : features and differences**
- **Romantic Poets : W.WORDSWORTH : themes of His Poetry**
- **Text analysis and commentary : W.Wordsworth's "*Daffodils*" / The concept of "*emotions recollected in tranquillity*"**
- **Romantic Poets : S.T.COLERIDGE : themes of His Poetry**
- **Text analysis and commentary : S.T.COLERIDGE's "*The Rime of the Ancient Mariner*"**
- **Romantic Poets : on LORD BYRON / features of the "*Byronic hero*"**
- **Romantic Poets : on P.B.SHELLEY : themes of His Poetry**
- **Romantic Poets : on J.KEATS : themes of His Poetry**
- **Text analysis and commentary : J.KEATS's "*Ode on a Grecian Urn*"**
- **Romantic Prose : on J.AUSTEN and Her "*microcosm*"**
- **The Early Victorian Age : historical / social background**
- **The "Victorian Compromise"(The Victorian frame of mind)**
- **The Late Victorian Age : Aestheticism and Decadence (features)**
- **The Victorian novel : "types" of novel**
- **Victorian Poetry (general features)**
- **Victorian Drama : general features**
- **Victorian novelists : the figure of C.DICKENS (themes of His novel production)**
- **Victorian novelists : on T.HARDY (themes of His novels)**
- **Late Victorian Age : the figure of O.WILDE as the leader of the Aesthetic Movement in Britain and as a playwright / themes and "social targets" of His comedies.**

- On O.WILDE's "*The Importance of Being Earnest*" (plot and themes)
- On O.WILDE's "*The Picture of Dorian Gray*" (plot and themes)
- The figure of G.ORWELL (life and works / His political - social ideas)
- On G.ORWELL's "*Animal Farm*" and "*1984*" : their dystopian vision of the future / plot and themes)
- Modernist Literature : on J.JOYCE and V.WOOLF (life/works/ literary style : features of the "*stream of consciousness*"; "direct" and "indirect" interior monologue)
- On S.BECKETT and His "*Theatre of the Absurd*"
- On S.BECKETT's "*Waiting for Godot*" (features and themes).

IL DOCENTE

Prof. Antonio Giglio

LA CLASSE

(in rappresentanza)



Liceo
Classico
Berchet
Milano

Liceo Classico Statale
"Giovanni Berchet"
via della Comandata, 26
20122 Milano
+39 02 5450709
naip0510018@istruzione.it
www.liceoberchet.edu.it
c.f. 00126150156



Programma svolto Anno scolastico 2024 - 2025

Programmazione didattica e disciplinare di scienze

Disciplina	Scienze
Docente	Carcagnolo Rosa
N. ore svolte	50
Strumenti	<ul style="list-style-type: none">• Libri di testo• Computer e/o Tablet• Utilizzo di software e applicazioni per la didattica (Gmail, Classroom)• Monitor touch• Sussidi multimediali• Dispense digitali
Metodologia	<ul style="list-style-type: none">• Lezione frontale con lavagna interattiva e tradizionale• Presentazioni multimediali• Osservazione di video• Lavori di gruppo• Uso di strumenti multimediali (Tablet, PC, LIM, DVD, ricerche sul web)• Uscite didattiche• Attività laboratoriale (CusMiBio)
Verifiche effettuate	Due nel trimestre e due nel pentamestre
Recupero	<ul style="list-style-type: none">• Correzione collettiva e/o individuale dei compiti assegnati• Correzione collettiva e/o individuale delle verifiche scritte• Ulteriori spiegazioni circa argomenti che sono apparsi ostici agli studenti.
Progetti svolti	Sperimenta il BioLab: - Biotecnologie forensi – “Chi è il colpevole?” Utilizzo di tecniche di analisi del DNA per risolvere un caso di delitto.
Programma svolto	<p style="text-align: center;">Biochimica</p> <p>Le biomolecole: Struttura e funzione. Carboidrati. Lipidi. Proteine. Enzimi. Acidi nucleici.</p> <p>Il metabolismo energetico: Metabolismo cellulare e vie metaboliche. La respirazione cellulare. Eventi principali di glicolisi, ciclo di Krebs e fosforilazione ossidativa. La fermentazione lattica e alcolica.</p> <p>Struttura del DNA: modello di Watson e Crick, duplicazione semiconservativa. Codice genetico e sintesi proteica: strutture e funzioni degli RNA, trascrizione, traduzione. Controllo dell'espressione genica nei batteri (modello dell'operone Lac) e negli eucarioti (cenni).</p>

	<p>Dal DNA all'ingegneria genetica (le biotecnologie): la genetica dei virus. Trasferimento genico orizzontale dei batteri. Enzimi di restrizione e tecnologia del DNA ricombinante. L'elettroforesi. Il clonaggio genico. La reazione a catena della polimerasi (PCR) e sue applicazioni. Il sequenziamento del DNA (metodo Sanger). La clonazione. Editing genomico e il sistema CRISPR/Cas9.</p> <p>Applicazioni delle biotecnologie: le biotecnologie mediche.</p> <p style="text-align: center;">Scienze della Terra</p> <p>Struttura della Terra. Fenomeni vulcanici e sismici.</p> <p style="text-align: center;">Ed.Civica</p> <p>Rischi associati alle applicazioni delle biotecnologie</p>
<p>Testi adottati</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Sadava, Hillis, Heller, Hacker, Rossi, Rigacci Il carbonio, gli enzimi, il DNA 2ed. Biochimica e Biotecnologie ed. Zanichelli seconda edizione. • Pignocchino Feyles Cristina, Geoscienze: corso di scienze della Terra, ed. SEI
<p>Risultati raggiunti (in termini di conoscenze, competenze e capacità)</p>	<p style="text-align: center;">Conoscenze</p> <p>Biomolecole: strutture. Ruolo delle biomolecole nelle cellule. Il metabolismo energetico: respirazione cellulare, fermentazioni. La duplicazione del DNA. Il codice genetico. La sintesi delle proteine. Le biotecnologie e le loro applicazioni. Il vulcanesimo. I terremoti. Struttura interna della Terra.</p> <p style="text-align: center;">Competenze</p> <ul style="list-style-type: none"> • Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità • Saper usare con consapevolezza i linguaggi disciplinari specifici • Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate • Saper argomentare • Effettuare collegamenti intradisciplinari ed interdisciplinari <p style="text-align: center;">Capacità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere carboidrati, lipidi, proteine, acidi nucleici. • Distinguere le diverse funzioni delle macromolecole biologiche negli organismi viventi • Comprendere i meccanismi legati al flusso di energia nei viventi. • Essere in grado di spiegare le relazioni tra DNA, geni e cromosomi. • Comprendere la relazione tra il linguaggio in codice e la sua espressione nelle proteine • Correlare processi e tecniche alle acquisizioni delle biotecnologie. • Saper interpretare il quadro globale della dinamica terrestre

Milano, 13 maggio 2025

Firma degli studenti

Firma del Docente



Programma svolto
Anno scolastico 2024 - 2025

Programmazione didattica e disciplinare

Disciplina	Scienze Motorie e Sportive
Docente	Marta Stella
N. ore svolte (dall'inizio dell'anno alla data della stesura del documento)	41
Strumenti	1. Utilizzo di schede valutative, immagini, libri illustrati, dvd, filmati ecc. 2. Utilizzo piccoli e grandi attrezzi a disposizione presso le palestre nelle quali vengono svolte le lezioni pratiche
Metodologia	<p>La programmazione del quinto anno ha privilegiato attività mirate all'acquisizione degli Obiettivi Specifici di Apprendimento previsti al termine della scuola secondaria di secondo grado.</p> <ul style="list-style-type: none">● La percezione di sé ed il completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive● Lo sport, le regole e il fair play● Salute, benessere, prevenzione e sicurezza● Relazione con l'ambiente naturale e tecnologico <p>Metodologie didattiche principalmente utilizzate: Flipped classroom, Teaching game for understanding, libera esplorazione, brain storming e debate.</p>
Verifiche effettuate	Test motori sulle capacità motorie coordinative e condizionali; osservazioni di momenti di gioco; Flipped classroom; partecipazione a tornei sportivi studenteschi; verifica scritta sui VALORI e CONTROVALORI sportivi.
Recupero	In itinere
Eventuali progetti	Avviamento alla Pratica Sportiva: tornei sportivi pomeridiani e partecipazione ai Campionati Sportivi Studenteschi indetti dall'USR Ambito Territoriale di Milano; Uscita Didattica multisportiva presso il Circolo Canottieri Milano.
Attività diversificate	---
Programma svolto (dettagliato)	<p>1° PERIODO-TRIMESTRE</p> <p>Pallavolo, Pallacanestro, Calcetto, Badminton: fondamentali individuali e di squadra; partite.</p> <p>I valori e i controvalori dello sport: EDUCAZIONE CIVICA</p>

	<p>Uno a scelta tra i seguenti test MOTORI/COORDINATIVI:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Jump Rope 2. Giocoleria 3. Palleggi di calcetto 4. Corpo Libero 5. Pallavolo 6. Basket 7. Atletica Leggera <p>2° PERIODO-PENTAMESTRE</p> <p>Pallavolo, Pallacanestro, Calcetto, Badminton: fondamentali individuali e di squadra; partite.</p> <p>Uscita Didattica Multisport presso il Circolo Canottieri Milano: tecnica di base del Canottaggio, nuoto e tennis.</p> <p>Tornei Sportivi Scolastici</p> <p><i>Durante tutto il secondo periodo gli alunni hanno proosto delle lezioni con argomenti a scelta utilizzando la metodologia didattica della FLIPPED CLASSROOM.</i></p>
Testi adottati	---
Risultati raggiunti (in termini di conoscenze, competenze e capacità)	<p>La classe, nella sua totalità, ha raggiunto ottimi risultati sotto il profilo sportivo con un picco performante nell'ultima parte dell'anno. Hanno sperimentato diversi sport ma hanno dimostrato ottime capacità tecniche e tattiche nel gioco della pallavolo. Conducono con padronanza sia l'elaborazione concettuale che l'esperienza motoria, progettando in modo autonomo e corretto le conoscenze motorie acquisite.</p>

Firma degli studenti

Firma del Docente

**Programmazione educativa e didattica IRC
svolta nella Classe 5 F**

Insegnante: Prof. Nora don Claudio

a) Obiettivi didattici specifici

- Comprensione del fatto cristiano nella storia.
- Comprensione del passaggio dalla religione all'etica.
- Approfondimento del personalismo cristiano
- Comprensione dei valori del Cristianesimo alla luce dell'etica del lavoro, dell'impegno sociale, della comunicazione, della bioetica e delle relazioni.

b) Nuclei tematici affrontati:

- Temi essenziali di etica cristiana. La coscienza, la legge, la libertà e la responsabilità nelle questioni morali emergenti nella nostra società.
- Le linee di fondo del pensiero sociale della Chiesa: dalla *Rerum Novarum* alla *Centesimus Annus*
- L'interrogativo sulla storia e sul senso dell'esperienza umana: lettura e approfondimento del Cantico dei Cantici
- La Via della bellezza: rapporto tra bellezza e verità nel pensiero ebraico/cristiano. I casi di Lorenzetti, van Eyck, Chagall e Matisse)
- Il volto di Cristo nella letteratura moderna e contemporanea: lettura e approfondimento di pagine scelte di alcuni autori (Silone, Rebora)

c) Elementi per la valutazione

- Partecipazione responsabile alle lezioni e approfondimento dei temi svolti
- Capacità di operare connessioni tra i temi svolti e le altre discipline curriculari
- Approfondimenti e letture personali

5. ALLEGATI: SIMULAZIONE PRIMA E SECONDA PROVA a. s. 2024 -2025

LICEO CLASSICO "G. BERCHET"
SIMULAZIONE DEGLI ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA
SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Umberto Saba, *Autobiografia*, da *Il Canzoniere*, 1924 (sezione *Autobiografia*).

XV

Una strana bottega d'antiquario
s'apre, a Trieste, in una via secreta.
D'antiche legature un oro vario
l'occhio per gli scaffali errante allieta.

Vive in quell'aria tranquillo un poeta.
Dei morti in quel vivente lapidario
la sua opera compie, onesta e lieta,
d'Amor pensoso, ignoto e solitario.

Morir spezzato dal chiuso fervore
vorrebbe un giorno; sulle amate carte
chiudere gli occhi che han veduto tanto.

E quel che del suo tempo restò fuore
e del suo spazio, ancor più bello l'arte
gli pinse, ancor più dolce gli fe' il canto.

*da *Autobiografia*, XV.*

Umberto Saba (pseudonimo di Umberto Poli, 1883-1957) è stato un poeta triestino. Di origine ebraica per parte materna, di formazione classicista, restò apparentemente ai margini del dibattito culturale del tempo, sebbene sia venuto a contatto più volte con le riviste dell'epoca e abbia avuto tra i suoi amici Ungaretti e il giovane Montale. A Trieste si dedicò sia all'attività di poeta che a quella di libraio, dopo aver acquistato nel 1919 la Libreria Antica e Moderna. A causa delle persecuzioni razziali, nel 1938 si trasferì a Parigi, ma tornò in Italia alla fine del 1939, prima a Roma, e poi nuovamente a Trieste, deciso ad affrontare con gli altri Italiani la tragedia nazionale. La poesia qui riportata è tratta dalla sezione *Autobiografia* de *Il canzoniere*.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Dopo aver svolto una breve analisi metrica del testo, sintetizzane il contenuto in non più di tre righe.
2. Individua nella poesia i punti in cui l'ordine delle parole non corrisponde a quello della prosa e riordina il testo secondo l'uso prosastico.
3. Individua gli *enjambements* e spiega qual è la loro funzione.
4. Trova e spiega le espressioni anaforiche presenti nell'ultima terzina.
5. Nella lirica si riscontrano termini che suggeriscono l'idea di una realtà appartata e periferica: individuali e spiegane il motivo.

6. Con l'espressione "vivente lapidario" il poeta utilizza una nota figura retorica: quale? Spiegane il significato.

Interpretazione

In questa lirica Saba offre di sé l'immagine di poeta schivo, un motivo sul quale molto ha insistito nella sua lingua intera opera e sulla quale ha costruito alcune delle sue liriche più significative. Confronta inoltre tale immagine con altre offerte nel medesimo contesto culturale nel quale l'autore agisce, ad esempio quelle di D'Annunzio, Montale, Ungaretti o altri autori che hai incontrato nel percorso di studio nell'ultimo anno.

LICEO CLASSICO "G. BERCHET"
SIMULAZIONE DEGLI ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA
SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A2

Primo Levi, *Notizie dal cielo* (da *L'altrui mestiere*, 1985)

[...] Ma torniamo al cielo stellato. Quando lo scorgiamo nelle notti serene, da un qualche osservatorio lontano dalle nostre luci disturbatrici, è ancora sempre quello; il suo fascino non è mutato. Le «vaghe stelle dell'Orsa» sono quelle che ridavano pace a Leopardi, la W di Cassiopea, la croce del Cigno, Orione gigantesco, il triangolo di Boote affiancato dalla Corona e dalle Pleiadi care a Saffo, sono ancora sempre quelli, abbiamo imparato a conoscerli da bambini e ci hanno accompagnato per tutta la vita. È il cielo delle «stelle fisse», immutabile, incorruttibile; l'antagonista del nostro mondo terrestre, il nobile-perfetto-eterno che abbraccia e avvolge l'ignobile-mutevole-effimero.

E invece non ci è più lecito guardare le stelle così, in questo modo ingenuo e riduttivo. Il cielo dell'uomo d'oggi non è più quello. Abbiamo imparato ad esplorarlo con i radiotelescopi, ed a mandare in orbita strumenti capaci di cogliere le radiazioni che l'atmosfera intercetta: ora siamo obbligati a sapere che le stelle visibili dai nostri occhi, nudi od aiutati, sono una minoranza esigua; il cielo si sta rapidamente popolando di una folla di oggetti nuovi, insospettati.

Cent'anni fa, l'universo era puramente ottico, non era molto misterioso, e si riteneva che lo sarebbe diventato sempre meno. Appariva amico e domestico: ogni stella era un sole come il nostro, più grande o più piccola, più calda o meno, ma non eterogenea; alcune erano in realtà un po' inquiete, qualche stella nuova era comparsa, ma tutto faceva pensare che il disegno dell'universo fosse dappertutto lo stesso. Gli spettroscopi mandavano messaggi rassicuranti: niente paura, nelle stelle c'era idrogeno, elio, magnesio, sodio, ferro, le materie prime dei nostri chimici nostrani. [...]

Ora il cielo che pende sopra il nostro capo non è più domestico. Si fa sempre più intricato, impreveduto, violento e strano; il suo mistero cresce invece di ridursi, ogni scoperta, ogni risposta alle vecchie domande, fa nascere miriadi di domande nuove. Copernico e Galileo avevano sbalzato l'umanità dal centro del creato: non era stato che un trasloco, da cui pure molti si erano sentiti destituiti ed umiliati. Oggi ci accorgiamo di ben altro: che la fantasia dell'artefice dell'universo non ha i nostri confini, anzi, non ha confini, e sconfinato diventa anche il nostro stupore. Non solo non siamo il centro del cosmo, ma ne siamo estranei: siamo una singolarità. È strano l'universo per noi, noi siamo strani per l'universo. [...]

Non è ancora nato, e forse non nascerà mai, il poeta-scienziato capace di estrarre armonia da questo oscuro groviglio, di renderlo compatibile, confrontabile, assimilabile alla nostra cultura tradizionale ed all'esperienza dei nostri poveri cinque sensi fatti per guidarci entro gli orizzonti terrestri. Queste notizie dal cielo sono una sfida per la nostra ragione.

È una sfida da accettare. La nostra nobiltà di fucelli pensanti ce lo impone: forse il cielo non farà più parte del nostro patrimonio poetico, ma sarà, anzi è già, nutrimento vitale per il pensiero. È possibile che il nostro cervello sia un *unicum* nell'universo: non lo sappiamo, né probabilmente lo sapremo mai, ma sappiamo già fin d'ora che è un oggetto più complesso, più difficile a descriversi, che una stella o un pianeta. Non neghiamo gli alimenti, non cediamo al panico dell'ignoto. Forse spetterà a loro, agli studiosi degli astri, dirci quanto non ci hanno detto, o ci hanno detto male, i profeti ed i filosofi: chi siamo, donde veniamo, dove andiamo.

Primo Levi, *Notizie dal cielo* (da *L'altrui mestiere*,

1985)

Primo Levi (Torino, 1919-1987), scrittore e poeta di origini ebraiche, ha consegnato la testimonianza e la riflessione sull'esperienza della deportazione a opere come *Se questo è un uomo* (1947, 1958), *La tregua* (1963), *I sommersi e i salvati* (1986). La formazione scientifica e la professione di chimico hanno dato una

forte impronta alla sua rappresentazione del mondo e della vita umana, oltre che ispirato narrazioni, come *Il sistema periodico* (1975), e articoli, come quelli raccolti in *L'altrui mestiere*.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto informativo del testo, rispettando lo svolgimento argomentativo suggerito dai paragrafi.
2. Quali significati sono contenuti nell'espressione «cielo delle stelle fisse»?
3. Perché il modo di guardare al cielo stellato da parte dei poeti è detto «ingenuo»?
4. Spiega il significato dell'affermazione: «È strano l'universo per noi, noi siamo strani per l'universo»
5. Illustra il compito che spetta al «poeta-scienziato» e spiega perché viene individuata proprio tale figura per svolgerlo.
6. Riconosci i riferimenti letterari e filosofici presenti nel testo; perché l'autore vi ricorre all'interno di un discorso dedicato alla conoscenza scientifica?
7. Analizza il passo sotto il profilo stilistico, tenendo conto dei due intenti che la scrittura manifesta, argomentativo ed esortativo, e degli aspetti formali che li caratterizzano.

Interpretazione

8. Il tema dell'avventura conoscitiva del mistero, inteso come categoria metafisica o come realtà che sfugge a ogni decifrazione, è una costante della letteratura italiana, dalle sue origini medievali sino ai tempi più recenti. Presenta questo tema, portando alcuni esempi letterari che ritieni significativi e confrontandoli tra loro. Alternativamente rifletti sul rapporto tra poesia e scienza, e sulla relazione tra i loro mezzi rappresentativi, nella conoscenza del mondo fisico.

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Pier Paolo Pasolini**, *Sfida ai dirigenti della televisione*, articolo pubblicato sul *Corriere della sera* del 9 dicembre 1973.

[...] Nessun centralismo fascista è riuscito a fare ciò che ha fatto il centralismo della civiltà dei consumi. Il fascismo proponeva un modello, reazionario e monumentale, che però restava lettera morta. Le varie culture particolari (contadine, sottoproletarie, operaie) continuavano imperturbabili a uniformarsi ai loro antichi modelli: la repressione si limitava ad ottenere la loro adesione a parole. Oggi, al contrario, l'adesione ai modelli imposti dal Centro, è totale e incondizionata. I modelli culturali reali sono rinnegati. L'abiura è compiuta. Si può dunque affermare che la «tolleranza» della ideologia edonistica voluta dal nuovo potere, è la peggiore delle repressioni della storia umana. Come si è potuta esercitare tale repressione? Attraverso due rivoluzioni, interne all'organizzazione borghese: la rivoluzione delle infrastrutture e la rivoluzione del sistema d'informazioni. Le strade, la motorizzazione ecc. hanno ormai strettamente unito la periferia al Centro, abolendo ogni distanza materiale. Ma la rivoluzione del sistema d'informazioni è stata ancora più radicale e decisiva. Per mezzo della televisione, il Centro ha assimilato a sé l'intero paese, che era così storicamente differenziato e ricco di culture originali. Ha cominciato un'opera di omologazione distruttrice di ogni autenticità e concretezza. Ha imposto cioè - come dicevo - i suoi modelli: che sono i modelli voluti dalla nuova industrializzazione, la quale non si accontenta più di un «uomo che consuma», ma pretende che non siano concepibili altre ideologie che quella del consumo. Un edonismo neolaico, ciecamente dimentico di ogni valore umanistico e ciecamente estraneo alle scienze umane. L'antecedente ideologia voluta e imposta dal potere era, come si sa, la religione: e il cattolicesimo, infatti, era formalmente l'unico fenomeno culturale che «omologava» gli italiani. Ora esso è diventato concorrente di quel nuovo fenomeno culturale «omologatore» che è l'edonismo di massa: e, come concorrente, il nuovo potere già da qualche anno ha cominciato a liquidarlo. [...]

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano proposto, individuandone gli snodi argomentativi.
2. Qual è stata per Pasolini «la peggiore delle repressioni della storia umana»? Perché?
3. Quali sono le due rivoluzioni, individuate dallo scrittore, per mezzo delle quali è avvenuta la repressione? Come si sono svolte e quali effetti hanno avuto?
4. Quale ideologia è veicolata dalla televisione, e sotto quali aspetti e dinamiche si è contrapposta a quelle già esistenti?

Produzione

In questo articolo Pasolini, critico dell'omologazione culturale, si scaglia contro i fattori che hanno favorito questa trasformazione socio-culturale avvertita come una grave perdita. A partire dal commento di questo testo, e sulla base delle tue conoscenze personali, delle tue esperienze e della tua sensibilità, elabora una tua riflessione critica sui temi della differenza culturale e dell'omologazione nel loro rapporto con i mezzi di comunicazione di massa (anche quelli attuali), esprimendo le tue opinioni e organizzando la tua tesi in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Danilo Mainardi**¹, *Avvicinare i bambini alla natura migliora la loro crescita culturale*, articolo pubblicato sul “*Corriere della sera*” del 5 dicembre 2013.

Ai bambini piacciono le collezioni di ogni tipo. Hanno uno spirito sistematico, si potrebbe dire. Amano raccogliere le figurine dei calciatori, i modellini delle automobili e quelli di plastica dei dinosauri. Inoltre si divertono, e sono bravissimi, a conoscere e ricordare i nomi di tutto quello che vanno raccogliendo. Se poi si tratta di dinosauri o di altri animali ricordano persino i loro nomi scientifici, in latino.

Si trovano ancora, infatti, in quella precoce fase della vita in cui occorre imparare a dare il nome alle cose e ciò, semplicemente, perché appartengono a una specie che deve tutto imparare e che, tanto più sa, tanto meglio si troverà nel futuro. A cominciare, per esempio, dal conoscere tante parole.

Si tratta dunque d'un fatto naturale della specie umana. Ma c'è anche dell'altro nella nostra natura.

Nasciamo infatti con, scritta nei nostri geni, una vivissima curiosità per gli altri viventi. O.E. Wilson², grande studioso della biodiversità, definì quest'attrazione «biofilia». Una spontanea necessità di specifica conoscenza ben presente in ogni bambino. Il fenomeno ancora sussiste - ci spiega Wilson - perché siamo vissuti per moltissimo tempo, ben più di centomila anni, immersi nella natura, dov'era indispensabile saper interagire con gli esseri che con noi dividevano il Pianeta. E la sopravvivenza allora era legata al conoscerli bene, al saperli indicare e descrivere. Un'eredità, dunque, che viene da lontano e che questo mondo un po' troppo moderno sta spazzando via, sottraendola soprattutto alle ultime generazioni che tendono a sostituirla con giochi tecnologici. I nostri figli sono di fatto sempre più pigri. Soddisfano le loro infantili curiosità giocando estraniati davanti a uno schermo, senza stimoli a esplorare autonomamente il mondo, muovendo un po' le gambe. Più grassi e con meno muscoli, insomma. Dovrebbero essere portati più spesso in un bosco, nei prati, con scarponi e binocolo. Non devono perderla quell'innata attrazione verso la natura, bensì coltivarla. Così sentiranno poi il desiderio di rispettarla, di proteggerla.

NOTE

1. Danilo Mainardi (1933-2017) è stato un celebre etologo (studioso del comportamento degli animali in relazione ai propri simili e al proprio ambiente), divulgatore scientifico e ambientalista italiano.

2. Edward Osborne Wilson (1929-2021), biologo statunitense.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano proposto, e individua la tesi con le argomentazioni a supporto.
2. Prova a fornire una tua definizione di “biofilia”, a partire dal concetto presentato da Mainardi e dallo studioso citato; puoi individuare altre situazioni e atteggiamenti, più o meno comuni, in cui questa caratteristica innata dell'uomo si manifesta?
3. Quali discipline scientifiche e tematiche sociali sono coinvolte, anche in modo indiretto, nelle questioni sollevate dall'etologo nell'articolo?
4. Individua, all'interno delle problematiche evidenziate da Mainardi, quelli che per te sarebbero fattori ancora modificabili e risolvibili, da quelli che ritieni non possano più essere eliminati o ridimensionati nella nostra società, motivando la tua opinione.

Produzione

A partire dal commento di questo testo, e sulla base delle tue conoscenze personali, delle tue esperienze e della tua sensibilità, elabora una tua riflessione critica sulle conseguenze “antropologiche”, sociali e ambientali che lo stile di vita e lo sviluppo tecnologico occidentali stanno provocando sulle giovani e giovanissime generazioni, sia in senso positivo che negativo, esprimendo le tue opinioni e organizzando la tua tesi in un discorso coerente e coeso.



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Claude Lévi-Strauss**, *Tristi Tropici*, Mondadori, Milano, 1960, pp. 36-42.

«Oggi che le Isole Polinesiane, soffocate dal cemento armato, sono trasformate in portaerei pesantemente ancorate al fondo di Mari del Sud, che l'intera Asia prende l'aspetto di una zona malaticcia e le *bidonvilles* rodono l'Africa, che l'aviazione commerciale e militare viola l'intatta foresta americana o melanesiana, prima ancora di poterne distruggere la verginità, come potrà la pretesa evasione dei viaggi riuscire ad altro che a manifestarci le forme più infelici della nostra esistenza storica? Questa grande civiltà occidentale, creatrice delle meraviglie di cui godiamo, non è certo riuscita a produrle senza contropartita. [...] Ciò che per prima cosa ci mostrate, o viaggi, è la nostra sozzura gettata sul volto dell'umanità.

[...] Un tempo si rischiava la vita nelle Indie o in America per conquistare beni che oggi sembrano illusori: legna da bruciare (da cui "Brasile"); tintura rossa o pepe che alla corte di Enrico IV era considerato a tal punto una ghiottoneria che usavano tenerlo nelle bomboniere e masticarlo a grani. Quelle scosse visive e olfattive, quel gioioso calore per gli occhi, quel bruciore squisito per la lingua, aggiungevano un nuovo registro alla gamma sensoriale di una civiltà che non si era ancora resa conto della sua scipitezza. Diremo allora che, per un doppio rovesciamento, i nostri moderni Marco Polo riportano da quelle stesse terre, questa volta sotto forma di fotografie, libri e resoconti, le spezie morali di cui la nostra società prova un acuto bisogno sentendosi sommergere dalla noia?

Un altro parallelismo mi sembra ancora più significativo. Questi moderni condimenti sono, che lo si voglia o no, falsificati; non certo perché la loro natura sia puramente psicologica, ma perché, per quanto onesto possa essere il narratore, egli non può più presentarceli sotto forma autentica. Per metterci in condizione di poterli accettare è necessario, mediante una manipolazione che presso i più sinceri è soltanto inconscia, selezionare e setacciare i ricordi e sostituire il convenzionale al vissuto. [...]

Questi primitivi, che basta aver visto una volta per esserne edificati, queste cime di ghiaccio, queste grotte e queste foreste profonde, templi di alte e proficue rivelazioni, sono, per diversi aspetti, i nemici di una società che recita a se stessa la commedia di nobilitarli nel momento in cui riesce a sopprimerli, mentre quando erano davvero avversari, provava per essi solo paura e disgusto. Povera selvaggina presa al laccio della civiltà meccanizzata, indigeni della foresta amazzoniana, tenere e impotenti vittime, posso rassegnarmi a capire il destino che vi distrugge, ma non lasciarmi ingannare da questa magia tanto più meschina della vostra, che brandisce davanti a un pubblico avido gli album di foto a colori al posto delle vostre maschere ormai distrutte. Credono forse così di potersi appropriare del vostro fascino? [...]

Ed ecco davanti a me il cerchio chiuso: meno le culture umane erano in grado di comunicare fra loro, e quindi di corrompersi a vicenda, meno i loro rispettivi emissari potevano accorgersi della ricchezza e del significato di quelle differenze. In fin dei conti, sono prigioniero di un'alternativa: o viaggiatore antico, messo di fronte a un prodigioso spettacolo di cui quasi tutto gli sfuggiva – peggio ancora, gli ispirava scherno e disgusto – o viaggiatore moderno, in cerca di vestigia di una realtà scomparsa. [...] Fra qualche secolo, in questo stesso luogo, un altro esploratore altrettanto disperato, piangerà la sparizione di ciò che avrei potuto vedere e che mi è sfuggito. Vittima di una doppia incapacità, tutto quel che vedo mi ferisce, e senza tregua mi rimprovero di non guardare abbastanza.»



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto, individuandone gli snodi argomentativi.
2. Interpreta la frase *'Ciò che per prima cosa ci mostrate, o viaggi, è la nostra sozzura gettata sul volto dell'umanità'*.
3. Illustra la funzione delle domande che intercalano il testo e quale effetto Claude Lévi-Strauss (1908-2009) ha inteso ottenere nell'animo del lettore.
4. Quale differenza è individuata, a parere dell'autore, tra antichi e moderni nel relazionarsi con l'Altro? Per quale motivo il viaggiatore moderno cerca *'vestigia di una realtà scomparsa'*?

Produzione

Rifletti sul tema del viaggio così come è inteso nella società contemporanea e che viene messo in discussione nel brano proposto, facendo emergere criticamente la tua opinione con dati ripresi dalla tua esperienza e dalle tue conoscenze. Organizza tesi e argomentazioni in un discorso coerente e coeso.



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

**TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Bruno Bettelheim**, *Un genitore quasi perfetto*, Feltrinelli, Milano, 2009, pp. 77-83.

«Il rendimento scolastico, un tema sul quale spesso genitori e figli sono in conflitto, può servire a illustrare ulteriormente come il fatto di vedere le cose da due prospettive diverse possa facilmente diventare di ostacolo al rapporto tra genitori e figli in quanto una stessa idea o esperienza può assumere significati completamente diversi per ciascuno di essi. Di solito il genitore che si preoccupa per i progressi scolastici del figlio è mosso dall'apprensione circa il suo futuro; ma per un bambino futuro vuol dire domani o, al massimo, di lì a qualche giorno. Per lui tra l'oggi e il giorno in cui finirà gli studi, per non parlare di quando sarà adulto, c'è di mezzo un'eternità, un lasso di tempo indefinibile e inimmaginabile. (Del resto, anche molti adulti trovano difficile proiettarsi in un futuro distante una quindicina d'anni). Appunto perché il bambino è incapace di abbracciare il futuro, il presente immediatamente assume importanza assoluta. Perciò l'insoddisfazione del genitore, in quanto esiste nel presente e viene avvertita nel presente, è la cosa che conta, mentre la causa di quella insoddisfazione, la preoccupazione per il "futuro", non ha per il bambino alcun senso.

Dicendo questo non si vuole assolutamente negare quanto sia importante per la buona riuscita scolastica dei bambini e dei ragazzi la vicinanza e l'interessamento dei loro genitori. Ma deve trattarsi di un interessamento che riguarda quello che succede a scuola giorno per giorno, perché questo è l'orizzonte entro il quale vive e concepisce la sua vita il bambino. Per la maggior parte dei bambini una relazione positiva con i genitori e con il loro atteggiamento verso la cultura è l'ingrediente fondamentale di una buona riuscita scolastica. Il bambino desidera naturalmente avere accesso alle cose che gli amati genitori considerano importanti, vuole saperne di più sulle cose che a essi stanno tanto a cuore. E vuole anche compiacerli, ottenere la loro approvazione (nonché quella dell'insegnante e di altri adulti importanti per lui), ma *ora, subito*. E applicarsi allo studio sembrerebbe un modo relativamente facile per ottenere tutte queste cose.

Il bambino che va bene a scuola riceve molte ricompense: i suoi genitori sono contenti di lui, l'insegnante lo loda, gli dà buoni voti. Perciò se un bambino che possiede le abilità necessarie per riuscire bene a scuola invece va male, devono esistere dei motivi che spiegano il suo fallimento, dei motivi che, per quel bambino, devono evidentemente essere più pressanti del desiderio di ottenere tutte quelle gratificazioni. Per poter comprendere tali motivi dobbiamo scoprire da quale prospettiva il fallimento scolastico può apparire più desiderabile del successo. Solo la convinzione *aprioristica* dei genitori che non possa esistere una simile prospettiva impedisce loro di capire come mai il figlio abbia scelto il fallimento invece del successo. Se solo si sforzassero di vedere le cose da un'angolazione che renda intelligibile la scelta del figlio, allora il suo modo di ragionare apparirebbe anche a loro comprensibile e del tutto logico; e, quel che più conta, il conflitto si risolverebbe ed essi saprebbero come indurre il bambino a modificare la sua scelta in modo che si conformi maggiormente alla loro.»

Facendo riferimento alle osservazioni ricavate dalla tua personale esperienza, analizza la tesi, sostenuta dallo psicopatologo Bruno Bettelheim (1903-1990), secondo cui il rapporto tra genitori e figli ha un ruolo decisivo nel determinarne il rendimento scolastico di questi ultimi. Scegli i riferimenti che ti sembrano più congeniali allo sviluppo del tuo discorso che va argomentato in maniera coerente e coesa.

Tipologia C: riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

N 2

Agli albori di Internet, quando connettersi era un lusso per pochi, per scrivere un semplice messaggio su un forum si utilizzava un fiume di parole [...]. Poi, anno dopo anno, abbiamo cominciato a perdere le parole, letteralmente. I commenti si sono fatti più brevi, il linguaggio meno forbito, le espressioni meno diversificate. Tutto è diventato più breve, più semplice, più uniforme. [...]. Un singolo termine per esprimere un concetto complesso, riassumendo espressioni che prenderebbero più spazio o più tempo per scriverle e leggerle. È lo stesso processo di semplificazione che è successo nelle lingue romanze rispetto al latino, la lingua madre di quelle che parliamo oggi in quasi tutta l'Europa. Il linguaggio si stringe, i messaggi diventano più brevi e meno ricchi di lessico. Al tempo stesso, però, vengono create nuove parole che diventano sempre più comuni nei messaggi sulle piattaforme. Un'evoluzione del linguaggio che sembra quasi in risposta ai cambiamenti dei social, che sembrano invitare gli utenti a creare sempre nuovi contenuti e a interagire con i post.

da Velia Alvich, *Messaggi più brevi, parole più facili: così la Rete negli ultimi 30 anni ha impoverito la nostra lingua*, *corriere.it*, 2 dicembre 2024

È opinione diffusa, avvalorata anche da studi specialistici, che l'impatto dei social media stia rapidamente trasformando il linguaggio con cui comunichiamo, rendendolo più rapido e funzionale ma anche più polarizzato e privo di sfumature. Fornisci dei riscontri del fenomeno, attingendo alle tue conoscenze, e rifletti sui cambiamenti che questa trasformazione può determinare sul modo di pensare delle persone, sulle loro scelte e sulle loro relazioni.

SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA ESAME DI STATO

Disciplina: lingua e cultura latina

CONSIGLI DI PLINIO ALL'AMICO MASSIMO INVIATO NELLA PROVINCIA DELL'ACAIA

Plinio scrive all'amico Massimo, inviato in Grecia come collaboratore (corrector) del proconsole presumibilmente poco dopo la seconda guerra dacica (105-107). Il modello è la lettera di Cicerone scritta al fratello Quinto, propretore nella provincia d'Asia, alla fine del 60 a.C., e illustra bene l'atteggiamento dei Romani colti verso la Grecia, ritenuta origine e fonte di civiltà, cultura e persino dell'uso dei cereali (fruges).

PRIMA PARTE: traduzione di un testo in lingua latina

PRE-TESTO

Amor in te meus cogit, non ut praecipiam (neque enim praeceptore eges), admoneam tamen, ut quae scis teneas et observes.

Cogita te missum in provinciam Achaïam,¹ illam veram et meram Graeciam, in qua primum humanitas, litterae, etiam fruges inventae esse creduntur; missum ad ordinandum statum liberarum civitatum, id est ad homines maxime homines, ad liberos maxime liberos, qui ius a natura datum virtute, meritis, amicitia, foedere denique et religione tenuerunt.

L'affetto che ho per te mi spinge, non a insegnarti (non hai bisogno di un maestro), ma ad ammonirti di ricordare e mettere in pratica ciò che sai.

Pensa che sei (stato) destinato alla provincia dell'Acaia,¹ cioè in quella vera e autentica Grecia, dove si ritiene abbiano avuto origine la civiltà, le lettere e perfino le messi; che sei stato destinato a mettere ordine nella costituzione di città libere, cioè a uomini per eccellenza, a persone libere per eccellenza, che il diritto, dato loro dalla natura, hanno (saputo) conservarlo con il valore, i meriti, le alleanze e infine anche con la religione.

1. "Acaia" è il nome con cui i Romani chiamarono la Grecia ridotta a provincia nel 146 a.C.

TESTO

Reverere conditores deos et nomina deorum, reverere gloriam veterem et hanc ipsam senectutem, quae in homine venerabilis, in urbibus sacra. Sit apud te honor antiquitati, sit ingentibus factis, sit fabulis quoque. Nihil ex cuiusquam dignitate, nihil ex libertate, nihil etiam ex iactatione decerpseris. Habe ante oculos hanc esse terram, quae nobis miserit iura, quae leges non victis sed petentibus dederit; Athenas esse, quas adeas, Lacedaemonem esse, quam regas; quibus reliquam umbram et residuum libertatis nomen eripere durum, ferum, barbarum est. Vides a medicis, quamquam in adversa valetudine nihil servi ac liberi differant, mollius tamen liberos clementiusque tractari. Recordare quid quaeque civitas fuerit, non ut despicias quod esse desierit; absit superbia, asperitas. Nec timueris contemptum. An contemnitur qui imperium, qui fasces² habet, nisi humilis et sordidus, et qui se primus ipse contemnit?

2. I "fasces", portati dai littori (12 per il console, 6 per il pretore), erano l'insegna del potere del magistrato romano. I legati imperiali inviati in una provincia con un incarico speciale, come Massimo, avevano diritto a 5 littori.

POST-TESTO

Male vim suam potestas aliorum contumeliis experitur, male terrore veneratio acquiritur, longeque valentior amor ad obtinendum quod velis quam timor. Nam timor abit si recedas, manet amor, ac sicut ille in odium hic in reverentiam vertitur.

È sbagliato (*male*) il potere esercitato offendendo gli altri, il rispetto ottenuto attraverso il terrore, e l'amore è di gran lunga più efficace della paura per ottenere ciò che vuoi. Infatti la paura cessa, se ti allontani, l'amore resta, e come quello si trasforma in odio, così questo in rispetto.

SECONDA PARTE: tre quesiti, a risposta aperta, relativi alla comprensione e interpretazione del brano, all'analisi linguistica, stilistica ed eventualmente retorica, all'approfondimento e alla riflessione personale. Il limite massimo di estensione è di 10/12 righe di foglio protocollo. Il candidato può altresì rispondere con uno scritto unitario, purché siano contenute al suo interno le risposte ai singoli quesiti, non superando le 30/36 righe di foglio protocollo.

1) Comprensione/interpretazione

Plinio invita l'amico Massimo a tenere ben presente, nell'esercizio del suo incarico di legato imperiale, il ruolo che la Grecia ha rivestito nello sviluppo della civiltà romana. Con opportuni riferimenti al testo, illustra tale ruolo, è quale atteggiamento deve assumere, di conseguenza, chi si accinge a governare questa provincia.

2) Analisi linguistica e/o stilistica

L'epistola è costruita con grande sapienza e cura retorica; individua le figure in essa presenti e prova a illustrarne l'efficacia espressiva in relazione al contenuto.

3) Approfondimento e riflessioni personali

Nella lettera Plinio affronta il problema dell'esercizio del potere su chi è in una posizione di subalternità, e del rispetto dovuto a una società maestra di *humanitas* e cultrice della libertà. Rifletti su questa tematica attraverso altri esempi, incontrati nel percorso di studio o mediante approfondimenti personali.

6. ALLEGATI: GRIGLIE DI VALUTAZIONE a. s. 2024 - 2025

GRIGLIA UTILIZZATA PER LA VALUTAZIONE DELLA SIMULAZIONE DI PRIMA PROVA SCRITTA

ESAME DI STATO A.S. _____ / _____ COMMISSIONE _____
TIPOLOGIA A - Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

COGNOME _____ NOME _____ classe _____

INDICATORI GENERALI*	DESCRITTORI	PUNTI
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	<p>Sa produrre un testo:</p> <input type="checkbox"/> ben ideato e pianificato, organizzato in modo efficace e con apporti originali <input type="checkbox"/> ben ideato e pianificato, organizzato in modo efficace <input type="checkbox"/> ben ideato e pianificato, organizzato in modo adeguato <input type="checkbox"/> ben ideato e pianificato, organizzato in modo discreto <input type="checkbox"/> pianificato e organizzato in modo semplice ma coerente <input type="checkbox"/> pianificato e organizzato in modo poco funzionale <input type="checkbox"/> pianificato e organizzato in modo disomogeneo <input type="checkbox"/> poco strutturato <input type="checkbox"/> disorganico <input type="checkbox"/> non strutturato	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1
Coesione e coerenza testuale	<p>Sa produrre un testo:</p> <input type="checkbox"/> ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato e vario dei connettivi testuali <input type="checkbox"/> ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato dei connettivi testuali <input type="checkbox"/> ben coeso e coerente <input type="checkbox"/> nel complesso coeso e coerente <input type="checkbox"/> sostanzialmente coeso e coerente <input type="checkbox"/> nel complesso coerente, ma impreciso nell'uso dei connettivi <input type="checkbox"/> poco coeso e/o poco coerente <input type="checkbox"/> poco coeso e/o poco coerente, con nessi logici inadeguati <input type="checkbox"/> non coeso e incoerente <input type="checkbox"/> del tutto incoerente	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1
Ricchezza e padronanza lessicale	<p>Utilizza un lessico:</p> <input type="checkbox"/> specifico, articolato e vario <input type="checkbox"/> specifico, ricco e appropriato <input type="checkbox"/> corretto e appropriato <input type="checkbox"/> corretto e abbastanza appropriato <input type="checkbox"/> sostanzialmente corretto <input type="checkbox"/> impreciso o generico <input type="checkbox"/> impreciso e limitato <input type="checkbox"/> impreciso e scorretto <input type="checkbox"/> gravemente scorretto <input type="checkbox"/> del tutto scorretto	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	<p>Si esprime in modo:</p> <input type="checkbox"/> corretto dal punto di vista grammaticale con piena padronanza dell'uso della sintassi e della punteggiatura <input type="checkbox"/> corretto dal punto di vista grammaticale con uso efficace della sintassi e della punteggiatura <input type="checkbox"/> corretto dal punto di vista grammaticale con uso appropriato della sintassi e della punteggiatura <input type="checkbox"/> corretto dal punto di vista grammaticale con uso nel complesso appropriato della sintassi e della punteggiatura <input type="checkbox"/> sostanzialmente corretto dal punto di vista grammaticale e nell'uso della punteggiatura <input type="checkbox"/> talvolta impreciso e/o scorretto <input type="checkbox"/> impreciso e scorretto <input type="checkbox"/> molto scorretto <input type="checkbox"/> gravemente scorretto <input type="checkbox"/> del tutto scorretto	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	<p>Dimostra di possedere:</p> <input type="checkbox"/> informazioni e conoscenze culturali ampie, precise e approfondite in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> informazioni e conoscenze culturali ampie e precise in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> informazioni e conoscenze culturali abbastanza ampie e precise in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> informazioni e conoscenze culturali abbastanza ampie in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> sufficienti conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> conoscenze e riferimenti culturali limitati o imprecisi in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> conoscenze e riferimenti culturali limitati e imprecisi in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> conoscenze e riferimenti culturali scarsi o scorretti in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> conoscenze e riferimenti culturali scarsi e scorretti in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> dimostra di non possedere conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1

Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Esprime giudizi e valutazioni personali: <input type="checkbox"/> approfonditi, critici e originali <input type="checkbox"/> approfonditi e critici <input type="checkbox"/> validi e pertinenti <input type="checkbox"/> validi e abbastanza pertinenti <input type="checkbox"/> corretti anche se generici <input type="checkbox"/> limitati o poco convincenti <input type="checkbox"/> limitati e poco convincenti <input type="checkbox"/> estremamente limitati o superficiali <input type="checkbox"/> estremamente limitati e superficiali <input type="checkbox"/> inconsistenti	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1
INDICATORI SPECIFICI*	DESCRITTORI	PUNTI
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	<input type="checkbox"/> Rispetta tutti i vincoli posti nella consegna in modo puntuale e corretto <input type="checkbox"/> Rispetta tutti i vincoli posti nella consegna in modo corretto <input type="checkbox"/> Rispetta quasi tutti i vincoli posti nella consegna in modo corretto <input type="checkbox"/> Rispetta i più importanti vincoli posti nella consegna in modo corretto <input type="checkbox"/> Rispetta la maggior parte dei vincoli posti nella consegna in modo corretto <input type="checkbox"/> Rispetta solo alcuni dei vincoli posti nella consegna <input type="checkbox"/> Rispetta i vincoli posti nella consegna in modo parziale o inadeguato <input type="checkbox"/> Rispetta i vincoli posti nella consegna in modo parziale e inadeguato <input type="checkbox"/> Rispetta i vincoli posti nella consegna in modo quasi del tutto inadeguato <input type="checkbox"/> Non rispetta la consegna	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Comprende il testo in modo: <input type="checkbox"/> corretto, completo ed approfondito <input type="checkbox"/> corretto, completo e abbastanza approfondito <input type="checkbox"/> corretto e completo <input type="checkbox"/> corretto e abbastanza completo <input type="checkbox"/> complessivamente corretto <input type="checkbox"/> incompleto o impreciso <input type="checkbox"/> incompleto e impreciso <input type="checkbox"/> frammentario e scorretto <input type="checkbox"/> molto frammentario e scorretto <input type="checkbox"/> del tutto errato	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	<input type="checkbox"/> Sa analizzare il testo in modo articolato, completo e puntuale <input type="checkbox"/> Sa analizzare il testo in modo articolato e completo <input type="checkbox"/> Sa analizzare il testo in modo articolato e corretto <input type="checkbox"/> Sa analizzare il testo in modo corretto e abbastanza articolato <input type="checkbox"/> Sa analizzare il testo in modo complessivamente corretto <input type="checkbox"/> L'analisi del testo risulta parziale o imprecisa <input type="checkbox"/> L'analisi del testo risulta parziale e imprecisa <input type="checkbox"/> L'analisi del testo è molto lacunosa o scorretta <input type="checkbox"/> L'analisi del testo è molto lacunosa e scorretta <input type="checkbox"/> L'analisi del testo è errata o assente	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1
Interpretazione corretta e articolata del testo	<input type="checkbox"/> Interpreta il testo in modo critico, ben articolato, ampio e originale <input type="checkbox"/> Interpreta il testo in modo critico, ben articolato e ampio <input type="checkbox"/> Interpreta il testo in modo critico e approfondito <input type="checkbox"/> Interpreta il testo in modo abbastanza puntuale e approfondito <input type="checkbox"/> Interpreta il testo in modo complessivamente corretto <input type="checkbox"/> Interpreta il testo in modo superficiale o impreciso <input type="checkbox"/> Interpreta il testo in modo superficiale e impreciso <input type="checkbox"/> Interpreta il testo in modo scorretto o inadeguato <input type="checkbox"/> Interpreta il testo in modo scorretto e inadeguato <input type="checkbox"/> Interpreta il testo in modo errato/ Non interpreta il testo	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1
	PUNTEGGIO TOTALE (Indicatori generali: MAX 60 punti - Indicatori specifici: MAX 40 punti)	/100
	PUNTEGGIO ASSEGNATO DALLA COMMISSIONE	/ 20

Il livello di sufficienza corrisponde alle descrizioni in grassetto. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 e relativo arrotondamento)

(*) Indicatori conformi ai "Quadri di riferimento" di cui al D.M. 1095 del 21/11/2019.

Il presidente della Commissione:

I Commissari

.....
.....
.....

GRIGLIA UTILIZZATA PER LA VALUTAZIONE DELLA SIMULAZIONE DI PRIMA PROVA SCRITTA

ESAME DI STATO A.S. ____/____/____ COMMISSIONE _____

TIPOLOGIA B - Analisi e produzione di un testo argomentativo

COGNOME _____ NOME _____ classe _____

INDICATORI GENERALI*	DESCRITTORI	PUNTI
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	<p>Sa produrre un testo:</p> <input type="checkbox"/> ben ideato e pianificato, organizzato in modo efficace e con apporti originali <input type="checkbox"/> ben ideato e pianificato, organizzato in modo efficace <input type="checkbox"/> ben ideato e pianificato, organizzato in modo adeguato <input type="checkbox"/> ben ideato e pianificato, organizzato in modo discreto <input type="checkbox"/> pianificato e organizzato in modo semplice ma coerente <input type="checkbox"/> pianificato e organizzato in modo poco funzionale <input type="checkbox"/> pianificato e organizzato in modo disomogeneo <input type="checkbox"/> poco strutturato <input type="checkbox"/> disorganico <input type="checkbox"/> non strutturato	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1
Coesione e coerenza testuale	<p>Sa produrre un testo:</p> <input type="checkbox"/> ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato e vario dei connettivi testuali <input type="checkbox"/> ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato dei connettivi testuali <input type="checkbox"/> ben coeso e coerente <input type="checkbox"/> nel complesso coeso e coerente <input type="checkbox"/> sostanzialmente coeso e coerente <input type="checkbox"/> nel complesso coerente, ma impreciso nell'uso dei connettivi <input type="checkbox"/> poco coeso e/o poco coerente <input type="checkbox"/> poco coeso e/o poco coerente, con nessi logici inadeguati <input type="checkbox"/> non coeso e incoerente <input type="checkbox"/> del tutto incoerente	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1
Ricchezza e padronanza lessicale	<p>Utilizza un lessico:</p> <input type="checkbox"/> specifico, articolato e vario <input type="checkbox"/> specifico, ricco e appropriato <input type="checkbox"/> corretto e appropriato <input type="checkbox"/> corretto e abbastanza appropriato <input type="checkbox"/> sostanzialmente corretto <input type="checkbox"/> impreciso o generico <input type="checkbox"/> impreciso e limitato <input type="checkbox"/> impreciso e scorretto <input type="checkbox"/> gravemente scorretto <input type="checkbox"/> del tutto scorretto	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	<p>Si esprime in modo:</p> <input type="checkbox"/> corretto dal punto di vista grammaticale con piena padronanza dell'uso della sintassi e della punteggiatura <input type="checkbox"/> corretto dal punto di vista grammaticale con uso efficace della sintassi e della punteggiatura <input type="checkbox"/> corretto dal punto di vista grammaticale con uso appropriato della sintassi e della punteggiatura <input type="checkbox"/> corretto dal punto di vista grammaticale con uso nel complesso appropriato della sintassi e della punteggiatura <input type="checkbox"/> sostanzialmente corretto dal punto di vista grammaticale e nell'uso della punteggiatura <input type="checkbox"/> talvolta impreciso e/o scorretto <input type="checkbox"/> impreciso e scorretto <input type="checkbox"/> molto scorretto <input type="checkbox"/> gravemente scorretto <input type="checkbox"/> del tutto scorretto	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	<p>Dimostra di possedere:</p> <input type="checkbox"/> informazioni e conoscenze culturali ampie, precise e approfondite in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> informazioni e conoscenze culturali ampie e precise in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> informazioni e conoscenze culturali abbastanza ampie e precise in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> informazioni e conoscenze culturali abbastanza ampie in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> sufficienti conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> conoscenze e riferimenti culturali limitati o imprecisi in relazione all'argomento	10 9 8 7 6 5

	<input type="checkbox"/> conoscenze e riferimenti culturali limitati e imprecisi in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> conoscenze e riferimenti culturali scarsi o scorretti in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> conoscenze e riferimenti culturali scarsi e scorretti in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> dimostra di non possedere conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento	4 3 2 1
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Esprime giudizi e valutazioni personali: <input type="checkbox"/> approfonditi, critici e originali <input type="checkbox"/> approfonditi e critici <input type="checkbox"/> validi e pertinenti <input type="checkbox"/> validi e abbastanza pertinenti <input type="checkbox"/> corretti anche se generici <input type="checkbox"/> limitati o poco convincenti <input type="checkbox"/> limitati e poco convincenti <input type="checkbox"/> estremamente limitati o superficiali <input type="checkbox"/> estremamente limitati e superficiali <input type="checkbox"/> inconsistenti	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1
INDICATORI SPECIFICI*	DESCRITTORI	PUNTI
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Sa individuare in modo preciso e puntuale la tesi e le argomentazioni presenti nel testo	20
	Sa individuare in modo preciso e abbastanza puntuale la tesi e le argomentazioni presenti nel testo proposto	18
	Sa individuare in modo corretto e preciso la tesi e le argomentazioni presenti nel testo	16
	Sa individuare in modo corretto e abbastanza preciso la tesi e le argomentazioni presenti nel testo	14
	Sa individuare in modo complessivamente corretto la tesi e le argomentazioni presenti nel testo proposto	12
	Individua in modo parziale o impreciso la tesi e le argomentazioni presenti nel testo	10
	Individua in modo parziale e impreciso la tesi e le argomentazioni presenti nel testo	8
	Individua in modo lacunoso o confuso la tesi e le argomentazioni presenti nel testo	6
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Non individua le tesi e le argomentazioni presenti nel testo proposto	4
	Non individua le tesi e le argomentazioni presenti nel testo proposto	2
	Sa produrre un testo argomentativo efficace, coerente e incisivo, con un uso appropriato dei connettivi	10
	Sa produrre un testo argomentativo efficace e coerente, con un uso appropriato dei connettivi	9
	Sa produrre un testo argomentativo coerente e organico, con un uso appropriato dei connettivi	8
	Sa produrre un testo argomentativo abbastanza coerente e organico, con un uso sostanzialmente appropriato dei connettivi	7
	Sa produrre un testo argomentativo complessivamente coerente e abbastanza appropriato nell'uso dei connettivi	6
	Produce un testo argomentativo parzialmente coerente o con uso impreciso dei connettivi	5
Produce un testo argomentativo non del tutto coerente e con uso impreciso dei connettivi	4	
Produce un testo argomentativo incoerente o con uso scorretto dei connettivi	3	
Produce un testo argomentativo incoerente e con uso scorretto dei connettivi	2	
Produce un testo argomentativo del tutto incoerente e con un uso errato dei connettivi	1	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Per sostenere l'argomentazione utilizza riferimenti culturali precisi, congruenti, ampi e originali	10
	Per sostenere l'argomentazione utilizza riferimenti culturali precisi, congruenti e ampi	9
	Per sostenere l'argomentazione utilizza riferimenti culturali validi, congruenti e ampi	8
	Per sostenere l'argomentazione utilizza riferimenti culturali validi e congruenti	7
	Per sostenere l'argomentazione utilizza riferimenti culturali complessivamente precisi e congruenti	6
	Per sostenere l'argomentazione utilizza pochi riferimenti culturali o superficiali	5
	Per sostenere l'argomentazione utilizza pochi riferimenti culturali e imprecisi	4
	Per sostenere l'argomentazione utilizza scarsi riferimenti culturali o inappropriati	3
Per sostenere l'argomentazione utilizza scarsi riferimenti culturali e inadeguati	2	
L'argomentazione non è supportata da riferimenti culturali	1	
	PUNTEGGIO TOTALE	___/100
	(Indicatori generali: MAX 60 punti - Indicatori specifici: MAX 40 punti)	
	PUNTEGGIO ASSEGNATO DALLA COMMISSIONE	___/ 20

Il livello di sufficienza corrisponde alle descrizioni in grassetto. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 e relativo arrotondamento)

(*) Indicatori conformi ai "Quadri di riferimento" di cui al D.M. 1095 del 21/11/2019.

Il presidente della Commissione:

I Commissari

.....

.....

GRIGLIA UTILIZZATA PER LA VALUTAZIONE DELLA SIMULAZIONE DI PRIMA PROVA SCRITTA

ESAME DI STATO A.S. ____/____ COMMISSIONE _____

TIPOLOGIA C - Riflessione critica di carattere espositivo – argomentativo su tematiche di attualità

COGNOME _____ NOME _____ classe _____

INDICATORI GENERALI*	DESCRITTORI	PUNTI
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	<p>Sa produrre un testo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> ben ideato e pianificato, organizzato in modo efficace e con apporti originali <input type="checkbox"/> ben ideato e pianificato, organizzato in modo efficace <input type="checkbox"/> ben ideato e pianificato, organizzato in modo adeguato <input type="checkbox"/> ben ideato e pianificato, organizzato in modo discreto <input type="checkbox"/> pianificato e organizzato in modo semplice ma coerente <input type="checkbox"/> pianificato e organizzato in modo poco funzionale <input type="checkbox"/> pianificato e organizzato in modo disomogeneo <input type="checkbox"/> poco strutturato <input type="checkbox"/> disorganico <input type="checkbox"/> non strutturato 	<p>10</p> <p>9</p> <p>8</p> <p>7</p> <p>6</p> <p>5</p> <p>4</p> <p>3</p> <p>2</p> <p>1</p>
Coesione e coerenza testuale	<p>Sa produrre un testo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato e vario dei connettivi testuali <input type="checkbox"/> ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato dei connettivi testuali <input type="checkbox"/> ben coeso e coerente <input type="checkbox"/> nel complesso coeso e coerente <input type="checkbox"/> sostanzialmente coeso e coerente <input type="checkbox"/> nel complesso coerente, ma impreciso nell'uso dei connettivi <input type="checkbox"/> poco coeso e/o poco coerente <input type="checkbox"/> poco coeso e/o poco coerente, con nessi logici inadeguati <input type="checkbox"/> non coeso e incoerente <input type="checkbox"/> del tutto incoerente 	<p>10</p> <p>9</p> <p>8</p> <p>7</p> <p>6</p> <p>5</p> <p>4</p> <p>3</p> <p>2</p> <p>1</p>
Ricchezza e padronanza lessicale	<p>Utilizza un lessico:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> specifico, articolato e vario <input type="checkbox"/> specifico, ricco e appropriato <input type="checkbox"/> corretto e appropriato <input type="checkbox"/> corretto e abbastanza appropriato <input type="checkbox"/> sostanzialmente corretto <input type="checkbox"/> impreciso o generico <input type="checkbox"/> impreciso e limitato <input type="checkbox"/> impreciso e scorretto <input type="checkbox"/> gravemente scorretto <input type="checkbox"/> del tutto scorretto 	<p>10</p> <p>9</p> <p>8</p> <p>7</p> <p>6</p> <p>5</p> <p>4</p> <p>3</p> <p>2</p> <p>1</p>
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	<p>Si esprime in modo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> corretto dal punto di vista grammaticale con piena padronanza dell'uso della sintassi e della punteggiatura <input type="checkbox"/> corretto dal punto di vista grammaticale con uso efficace della sintassi e della punteggiatura <input type="checkbox"/> corretto dal punto di vista grammaticale con uso appropriato della sintassi e della punteggiatura <input type="checkbox"/> corretto dal punto di vista grammaticale con uso nel complesso appropriato della sintassi e della punteggiatura <input type="checkbox"/> sostanzialmente corretto dal punto di vista grammaticale e nell'uso della punteggiatura <input type="checkbox"/> talvolta impreciso e/o scorretto <input type="checkbox"/> impreciso e scorretto <input type="checkbox"/> molto scorretto <input type="checkbox"/> gravemente scorretto <input type="checkbox"/> del tutto scorretto 	<p>10</p> <p>9</p> <p>8</p> <p>7</p> <p>6</p> <p>5</p> <p>4</p> <p>3</p> <p>2</p> <p>1</p>
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	<p>Dimostra di possedere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> informazioni e conoscenze culturali ampie, precise e approfondite in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> informazioni e conoscenze culturali ampie e precise in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> informazioni e conoscenze culturali abbastanza ampie e precise in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> informazioni e conoscenze culturali abbastanza ampie in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> sufficienti conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> conoscenze e riferimenti culturali limitati o imprecisi in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> conoscenze e riferimenti culturali scarsi o scorretti in relazione all'argomento <input type="checkbox"/> dimostra di non possedere conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento 	<p>10</p> <p>9</p> <p>8</p> <p>7</p> <p>6</p> <p>5</p> <p>4</p> <p>3 - 1</p>

Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Esprime giudizi e valutazioni personali: <input type="checkbox"/> approfonditi, critici e originali <input type="checkbox"/> approfonditi e critici <input type="checkbox"/> validi e pertinenti <input type="checkbox"/> validi e abbastanza pertinenti <input type="checkbox"/> corretti anche se generici <input type="checkbox"/> limitati o poco convincenti <input type="checkbox"/> limitati e poco convincenti <input type="checkbox"/> estremamente limitati o superficiali <input type="checkbox"/> estremamente limitati e superficiali <input type="checkbox"/> inconsistenti	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1
INDICATORI SPECIFICI*	DESCRITTORI	PUNTI
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	Sa produrre un testo pertinente, nel completo rispetto della traccia, con eventuali titolo e parafrasi coerenti, efficaci e originali	10
	Sa produrre un testo pertinente, nel completo rispetto della traccia, con eventuali titolo e parafrasi coerenti ed efficaci	9
	Sa produrre un testo pertinente rispetto alla traccia, con eventuali titolo e parafrasi coerenti	8
	Sa produrre un testo pertinente rispetto alla traccia, con eventuali titolo e parafrasi complessivamente coerenti	7
	Sa produrre un testo pertinente rispetto alla traccia, con eventuali titolo e parafrasi adeguati	6
	Produce un testo complessivamente pertinente rispetto alla traccia, con eventuali titolo e parafrasi abbastanza adeguati	5
	Produce un testo poco pertinente rispetto alla traccia, con eventuali titolo e parafrasi inappropriati	4
	Produce un testo non pertinente rispetto alla traccia, con eventuali titolo e parafrasi inadeguati	3
	Produce un testo non pertinente rispetto alla traccia, con eventuali titolo e parafrasi scorretti	2
Produce un testo non pertinente rispetto alla traccia, con eventuali titolo e parafrasi completamente errati o assenti	1	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Sviluppa la propria esposizione in modo chiaro, articolato, organico e personale	10
	Sviluppa la propria esposizione in modo chiaro, articolato e organico	9
	Sviluppa la propria esposizione in modo chiaro e articolato	8
	Sviluppa la propria esposizione in modo chiaro e abbastanza articolato	7
	Sviluppa la propria esposizione in modo complessivamente lineare e ordinato	6
	Sviluppa la propria esposizione in modo non sempre chiaro o ordinato	5
	Sviluppa la propria esposizione in modo poco chiaro e disordinato	4
	Sviluppa la propria esposizione in modo confuso e disorganico	3
Sviluppa la propria esposizione in modo del tutto confuso e disorganico	2 – 1	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Utilizza riferimenti culturali precisi, articolati, ampi e originali	20
	Utilizza riferimenti culturali precisi, articolati e ampi	18
	Utilizza riferimenti culturali validi, articolati e precisi	16
	Utilizza riferimenti culturali abbastanza articolati e precisi	14
	Utilizza riferimenti culturali complessivamente corretti e articolati	12
	Utilizza pochi riferimenti culturali e non sempre precisi	10
	Utilizza pochi riferimenti culturali e alquanto imprecisi	8
	Utilizza scarsi e approssimativi riferimenti culturali	6
Non inserisce riferimenti culturali	4 – 2	
PUNTEGGIO TOTALE (ind.tori generali: MAX 60 punti – ind.tori specifici: MAX 40 punti)		/100
PUNTEGGIO ASSEGNATO DALLA COMMISSIONE		/ 20

Il livello di sufficienza corrisponde alle descrizioni in grassetto. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 e relativo arrotondamento)

(*) Indicatori conformi ai "Quadri di riferimento" di cui al D.M. 1095 del 21/11/2019.

Il presidente della Commissione:

I Commissari:

.....

Rete dei Licei Classici della Lombardia

Griglia di correzione della seconda prova scritta dei Licei Classici

Indicatore	Descrittore	Punti	Legenda
Comprensione del significato globale e puntuale del testo	Comprensione del significato puntuale e globale	6	L'indicatore è volto alla focalizzazione degli aspetti del testo compresi dallo studente: andranno dunque evidenziati gli elementi di positività. Attraverso i filtri forniti (il titolo, la contestualizzazione, il pre-testo, il post-testo, il testo già tradotto fornito nell'altra lingua), e utilizzando conoscenze abilità e competenze di cui agli indicatori successivi, lo studente propone la sua tesi sul significato del testo.
	Comprensione del significato globalmente corretta	5	
	Comprensione del significato nell'insieme	4	
	Comprensione del significato frammentaria	3	
	Comprensione del significato solo di limitati passaggi	2	
Comprensione del significato molto lacunosa o nulla	1		
Individuazione delle strutture morfosintattiche	Corretta, pur con qualche eventuale imprecisione	4	Alla conoscenza delle strutture morfosintattiche si affianca l'abilità di individuarle e la conseguente competenza di utilizzare questo insieme strutturato di conoscenze e abilità in maniera adeguata al contesto, al fine diraggiungere la miglior comprensione del testo (indicatore 1), la miglior ricodificazione e resa nella lingua di arrivo (indicatore 3).
	Completamente corretta con eventuali isolati errori	3	
	Parziale, con alcuni rilevanti errori	2	
	Incerta con numerosi e gravi errori	1	
Comprensione del lessico specifico	Corretta	3	L'indicatore fa riferimento al codice linguistico di partenza (latino/greco): pertanto attraverso i descrittori si definisce se e quanto lo studente abbia compreso, entro il campo semantico del lessico specifico, il significato esatto
	Essenziale	2	
	Imprecisa	1	
Ricodificazione e resa nella lingua d'arrivo	Scorrevole, con scelte lessicali appropriate	3	L'indicatore fa riferimento all'utilizzo del codice linguistico di arrivo (italiano); pertanto attraverso i descrittori si definisce la qualità della resa (con l'aggettivo) e la proprietà delle scelte lessicali nella ricodificazione.
	Meccanica, con scelte lessicali talora inappropriate	2	
	Scorretta, con scelte lessicali inappropriate	1	
Pertinenza delle risposte alle domande in apparato	Piena	4	Perché le risposte ai tre quesiti non risultino un corpo posticcio alla traduzione, è necessario rapportarle agli indicatori precedenti: i quesiti sono infatti relativi alla comprensione/interpretazione (indicatore 1 supportato dalle conoscenze inerenti all'indicatore 2), all'analisi linguistica e stilistica (indicatori 3 e 4). Per tale via, pertinenza sta ad indicare la misura in cui le risposte ai quesiti rappresentano le conoscenze della cornice culturale, entro la quale lo studente colloca la traduzione proposta, motivandola e arricchendola, e la competenza con cui tale cornice viene attualizzata (approfondimento e riflessioni personali).
	Adegua	3	
	Parziale	2	
	Scarsa, nulla o assente	1	